



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Marcovalerio Pozzato	Presidente
dott. Tiziano Tessaro	Consigliere
dott.ssa Ilaria Pais Greco	Primo referendario (relatore)
dott. Antonino Carlo	Referendario
dott. Massimo Galiero	Referendario
dott. Massimiliano Maitino	Referendario

**Adunanza del 21 gennaio 2026**

**Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna IRCCS**

**Indagine sull'attività libero professionale intramoenia negli enti sanitari**

Visti gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20 e il Decreto-Legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 1996, n. 639, recanti disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la L. 31 dicembre 2009, n. 196;

visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

visto l'art. 1, c. 3 e 4, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la deliberazione n. 134/2024/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2025;

visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", e successive modificazioni;

visto il d.P.C.M. del 27 marzo 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale";

vista la L. 3 agosto 2007, n. 120, concernente "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";

visto il D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, dalla L. 8 novembre 2012, n. 189 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

viste le note del 3 febbraio 2025 (prot. C.d.c. n. 489) e dell'11 luglio 2025 (prot. C.d.c. n. 04280) inviate alla Regione e agli enti del SSR;

viste le note di riscontro del 17 marzo 2025 (prot. C.d.c. 1075) e del 16 settembre 2025 (prot. C.d.c. 5787 e 5849) trasmesse dalla Regione;

vista l'ordinanza presidenziale con la quale la Sezione è stata convocata per l'odierna Camera di consiglio;

udita la relatrice, dott.ssa Ilaria Pais Greco;

### **Ritenuto in fatto**

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2025, ha avviato un'indagine sull'attività libero-professionale intramuraria svolta, nel triennio 2022-2024, dagli enti sanitari regionali nell'ambito della quale è stato chiesto, fra gli altri, all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna IRCCS (IOR) di riferire in merito a diversi aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dell'attività.

Dalle risposte dell'Istituto sono emersi i seguenti punti oggetto di esame da parte della Sezione.

### **Regolamentazione ALPI**

L'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria (ALPI) nella Regione Emilia-Romagna è disciplinato da un complesso normativo consolidatosi tra il 2007 e il 2013:

- a) art. 2 del D. L. 13 settembre 2012, n. 158, che ha apportato modifiche sostanziali alla L. 3 agosto 2007, n. 120, configurando l'assetto attuale dell'ALPI e segnando il passaggio dal regime transitorio a quello ordinario;
- b) d.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1131 del 2 agosto 2013, recante "Linee guida regionali attuative dell'art. 1, c. 4, della L. 120/2007, come modificato dal D.L. n. 158/2012 - Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- c) CCNL per la Dirigenza medica e veterinaria - triennio 2019-2021 - sottoscritto in data 23 gennaio 2024.

La Regione ha riferito che ciascun ente sanitario ha provveduto ad adottare un proprio regolamento aziendale, volto a disciplinare l'organizzazione e la gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, al fine di garantirne la compatibilità con le esigenze del servizio sanitario pubblico e il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario complessivo.

In sede istruttoria l'Istituto ha riferito che la Direzione strategica, in conformità alle più recenti disposizioni normative - tra cui il D.L. n. 73 del 7 giugno 2024, convertito in L. n. 107/2024, e la d.G.R. n. 620/2024<sup>1</sup> -, ha avviato la riorganizzazione dei processi amministrativi relativi all'ALPI, con il fine di favorire sinergie e integrazioni nei processi che accompagnano il paziente dalla prenotazione all'erogazione delle prestazioni sanitarie, sia ambulatoriali sia di ricovero, fino alla dimissione. Contestualmente la Direzione si è posta come obiettivo per l'anno 2025 la completa revisione del regolamento aziendale ALPI. Nello specifico è stato riferito che, a partire dal mese di luglio del 2024, nell'ambito dei servizi e delle funzioni amministrative in linea e di staff al Direttore amministrativo, la struttura semplice dipartimentale "Accesso ai servizi" ha ampliato le proprie funzioni, assumendo anche quella di gestione amministrativa dell'ALPI<sup>2</sup>, con il compito di garantire la corretta applicazione delle norme e dei regolamenti in materia di attività libero-professionale, coordinando l'intero processo di gestione attraverso il presidio, da parte dell'Amministrazione ALPI, delle interfacce con le altre strutture aziendali e con quelle esterne, assicurando un flusso operativo coerente e integrato.

Inoltre, l'Amministrazione ALPI cura tutte le attività relative al riparto mensile delle competenze ai professionisti, alla gestione degli accantonamenti previsti

---

<sup>1</sup> d.G.R. n. 620/2024 rubricata "Interventi straordinari e linee di indirizzo per la riorganizzazione dell'assistenza specialistica per il contenimento dei tempi d'attesa: prima fase attuativa".

<sup>2</sup> La Struttura Semplice Dipartimentale "Accesso ai servizi" ha cambiato la propria denominazione in "Accesso ai servizi e all'Attività Libero-Professionale".

dalla legge e all'utilizzo dei fondi, fornendo altresì supporto alla Direzione nelle attività di controllo, monitoraggio, verifica, programmazione e rendicontazione.

Per i dirigenti sanitari con rapporto di lavoro esclusivo, lo svolgimento dell'ALPI avviene previa autorizzazione del Direttore generale dell'Istituto, da richiedersi mediante l'invio di una formale richiesta all'Ufficio libera professione secondo le procedure aziendali specificate nell'area intranet aziendale.

Ai dirigenti sanitari che hanno optato "per il rapporto di lavoro non esclusivo è inibita l'ALPI e vietata l'attività presso strutture pubbliche o private accreditate anche parzialmente"<sup>3</sup>.

È previsto che il professionista autorizzato possa esercitare l'ALPI sia in forma individuale sia in équipe, secondo le tipologie individuate dal regolamento aziendale, grazie a spazi e strutture idonei per l'attività ambulatoriale e di ricovero messi a disposizione dall'Istituto e all'interno di sedi e locali separati e distinti da quelli destinati all'attività istituzionale.

Infine, l'esercizio dell'attività libero-professionale (chirurgica e ambulatoriale) è consentito unicamente nell'orario pomeridiano, fatte salve peculiari esigenze cliniche, motivate e preventivamente autorizzate dalla Direzione sanitaria dell'Istituto.

### **Organizzazione aziendale dell'attività intramoenia**

I dirigenti medici che sono stati autorizzati dall'IRCCS Rizzoli allo svolgimento dell'ALPI sono stati 154 nel 2023 (più 12 professori esercenti la stessa attività) e 157 nel 2024 (più 16 professori universitari).

Dai dati forniti sulla pianta organica emerge che nel 2023, su 259 dirigenti del ruolo sanitario,<sup>4</sup> hanno avuto rapporto di esclusività con l'Istituto 232 dirigenti medici e sanitari (89,57%), 159 dei quali hanno svolto durante l'anno attività intramoenia (68,53%), oltre a un dirigente medico autorizzato allo svolgimento dell'attività libero-professionale presso il proprio studio professionale in Bologna, risultando le specializzazioni con il maggior numero di intramoenisti ortopedia e

---

<sup>3</sup> Atto regolamentare dell'ottobre 2017, per la definizione delle modalità organizzative dell'attività libero-professionale della dirigenza del ruolo sanitario:

"Art.11 - Autorizzazioni

1. L'esercizio della facoltà di opzione esclusivo/non esclusivo avviene con le seguenti modalità:

- i dirigenti sanitari con rapporto di lavoro esclusivo/non esclusivo possono optare, su richiesta da presentare, attraverso la modulistica presente nel sito dedicato della Struttura amministrativa competente in materia di ALPI, entro il 30 novembre di ciascun anno, per il rapporto di lavoro non esclusivo/esclusivo, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo;
- in caso di opzione al rapporto di lavoro non esclusivo (extramoenia) devono essere indicate le sedi di svolgimento dell'attività e comunicate costantemente le variazioni alla Azienda;
- al dirigente sanitario che ha optato per il rapporto di lavoro non esclusivo è inibita l'ALPI e vietata l'attività presso strutture pubbliche o private accreditate anche parzialmente."

<sup>4</sup> Esclusi veterinari e odontoiatri.

traumatologia (55,19%), anestesia, rianimazione (23,37%) e radiodiagnostica (9,09%). Inoltre, sono 12 i professori e i ricercatori medici dipendenti dell'Università che hanno erogato prestazioni assistenziali presso l'Istituto svolgendo attività intramuraria. Il numero di 154 riportato nella tabella seguente si riferisce, come precisato, al numero dei dirigenti medici intramoenisti in pianta organica presenti al 31 dicembre 2023 mentre i 159 comprendono tutti i professionisti che hanno svolto attività libero-professionale nel corso del 2023, inclusi coloro che sono cessati dal servizio nel medesimo periodo.

**Tabella 1 IOR di Bologna - incidenza dei Dirigenti medici e sanitari che svolgono ALPI sul totale dei Dirigenti medici e sanitari - anno 2023**

SPECIALITA'	DIRIGENTI MEDICI E SANITARI TOTALI A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, ESCLUSI I MEDICI VETERINARI E ODONTOIATRI	DIRIGENTI MEDICI E SANITARI A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, ESCLUSI I MEDICI VETERINARI E ODONTOIATRI, CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO	DIRIGENTI MEDICI E SANITARI A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, ESCLUSI I MEDICI VETERINARI E ODONTOIATRI, CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO, CHE ESERCITANO ATTIVITA' INTRAMOENIA	Incidenza ALPI sui dirigenti medici e sanitari totali (colonna D/B)	Incidenza ALPI su medici e sanitari con rapporto esclusivo (colonna D/C)	Professori e ricercatori universitari medici dipendenti dall'Università che erogano prestazioni assistenziali presso l'Azienda e svolgono l'attività libero professionale intramuraria nelle forme previste dall'art. 2, c. 1, DPCM 27 marzo 2000 e dall'art. 115, c. 1, lett. a) e b) del CCNL 19 dicembre 2019
DIRIGENTE MEDICO-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	109	86	85	77,98%	98,84%	10
DIRIGENTE MEDICO-ANESTESIA E RIANIMAZIONE	45	45	36	80,00%	80,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-RADIOLOGIA	14	14	14	100,00%	100,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-ONCOLOGIA	10	10	3	30,00%	30,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	9	8	4	44,44%	50,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-DIREZ. MED. PRESID. OSPED.	9	9	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-REUMATOLOGIA	5	4	4	80,00%	100,00%	1
DIRIGENTE MEDICO-MEDICINA LEGALE	3	2	2	66,67%	100,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MEDICINA INTERNA	3	3	1	33,33%	33,33%	0
DIRIGENTE MEDICO-CHIRURGIA TORACICA	2	2	1	50,00%	50,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-ANATOMIA PATOLOGICA	2	2	2	100,00%	100,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-CHIRURGIA GENERALE	2	2	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTR.	1	1	1	100,00%	100,00%	1
DIRIGENTE MEDICO-CARDIOLOGIA	1	0	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-GENETICA MEDICA	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-GERIATRIA	1	1	1	100,00%	100,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MALATTIE INFETTIVE	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MED. LAVORO E SICUR. AMB. LAV.	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MEDICINA TRASFUSIONALE	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE BIOLOGO-PATOLOGIA CLINICA	26	26	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE FARMACISTA-FARMACIA OSPEDALIERA	11	11	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE BIOLOGO-BIOCHIMICA CLINICA	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE FISICO-FISICA SANITARIA	1	1	0	0,00%	0,00%	0
<b>TOTALI</b>	<b>259</b>	<b>232</b>	<b>154</b>	<b>59,46%</b>	<b>66,38%</b>	<b>12</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Nel 2024, su 259 dirigenti del ruolo sanitario, hanno svolto attività esclusiva con l'Azienda 235 dirigenti medici e sanitari (90,73%), 157 dei quali attività intramoenia (66,80%), presentando le medesime branche di medicina del 2023 il più elevato numero di medici autorizzati allo svolgimento dell'attività intramuraria (ortopedia-traumatologia 55,41%, anestesia e rianimazione 23,56%, radiodiagnostica 8,92%). I professori e ricercatori medici universitari che nel 2024 hanno erogato prestazioni assistenziali svolgendo attività intramuraria sono stati 16.

**Tabella 2 IOR di Bologna - incidenza dei dirigenti medici e sanitari che svolgono ALPI sul totale dei dirigenti medici e sanitari - anno 2024**

SPECIALITA'	DIRIGENTI MEDICI E SANITARI TOTALI A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, ESCLUSI I MEDICI VETERINARI E ODONTOIATRI	DIRIGENTI MEDICI E SANITARI A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, ESCLUSI I MEDICI VETERINARI E ODONTOIATRI, CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO	DIRIGENTI MEDICI E SANITARI A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO, ESCLUSI I MEDICI VETERINARI E ODONTOIATRI, CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO, CHE ESERCITANO ATTIVITA' INTRAMURARIA	Incidenza ALPI sui dirigenti medici e sanitari totali (colonna D/B)	Incidenza ALPI su medici e sanitari con rapporto esclusivo (colonna D/C)	Professori e ricercatori universitari medici dipendenti dall'Università che erogano prestazioni assistenziali presso l'Azienda e svolgono l'attività libero professionale intramuraria nelle forme previste dall'art. 2 c. 1, DPCM 27 marzo 2000 e dall'art. 115, c. 1, lett. a) e b) del CCNL 19 dicembre 2019
DIRIGENTE MEDICO-ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	112	90	87	77,68%	96,67%	12
DIRIGENTE MEDICO-ANESTESIA E RIANIMAZIONE	44	44	37	84,09%	84,09%	0
DIRIGENTE MEDICO-RADIOLOGIA	14	14	14	100,00%	100,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-ONCOLOGIA	10	10	3	30,00%	30,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	9	8	5	55,56%	62,50%	1
DIRIGENTE MEDICO-DIREZ. MED. PRESID. OSPED.	9	9	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-REUMATOLOGIA	4	3	3	75,00%	100,00%	2
DIRIGENTE MEDICO-MEDICINA LEGALE	3	3	2	66,67%	66,67%	0
DIRIGENTE MEDICO-MEDICINA INTERNA	3	3	1	33,33%	33,33%	0
DIRIGENTE MEDICO-CHIRURGIA TORACICA	2	2	1	50,00%	50,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-ANATOMIA PATOLOGICA	2	2	2	100,00%	100,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-CHIRURGIA GENERALE	2	2	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTR.	1	1	1	100,00%	100,00%	1
DIRIGENTE MEDICO-CARDIOLOGIA	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-GENETICA MEDICA	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-GERIATRIA	1	1	1	100,00%	100,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MALATTIE INFETTIVE	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MED. LAVORO E SICUR. AMB. LAV.	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE MEDICO-MEDICINA TRASFUSIONALE	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE BIOLOGO-PATOLOGIA CLINICA	25	25	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE FARMACISTA-FARMACIA OSPEDALIERA	11	11	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE BIOLOGO-BIOCHIMICA CLINICA	1	1	0	0,00%	0,00%	0
DIRIGENTE FISICO-FISICA SANITARIA	1	1	0	0,00%	0,00%	0
<b>TOTALI</b>	<b>259</b>	<b>235</b>	<b>157</b>	<b>60,62%</b>	<b>66,81%</b>	<b>16</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna

### Attività di prestazioni specialistiche ambulatoriali

In sede istruttoria l'Ente ha dichiarato che nel corso del 2022 e del 2023 le prestazioni ambulatoriali in ALPI, al pari di quelle in regime istituzionale, hanno consolidato il *trend* di crescita già registrato nel biennio precedente.

L'attività libero-professionale specialistica ambulatoriale - erogata ai sensi dell'art. 89, c. 1, lett a) e b) del CCNL Area Sanità del 23/12/2024<sup>5</sup> e nel rispetto dell'organizzazione definita dalla Direzione Sanitaria e Infermieristica, del regolamento aziendale e delle norme in materia - è stata espletata nel 2023 da 159 (vs 151 nel 2022) professionisti nell'ambito di spazi aziendali (interni o acquisiti) e da un professionista anche presso lo studio professionale autorizzato.

<sup>5</sup> CCNL Area Sanità triennio 2019-2021 del 23/01/2024, art. 89, c. 1, lett. a) e b):

Art. 89 Tipologie di attività libero-professionale intramuraria

c. 1 L'esercizio dell'attività libero professionale avviene al di fuori dell'impegno di servizio e si può svolgere nelle seguenti forme:

a) libera professione individuale, caratterizzata dalla scelta diretta - da parte dell'utente - del singolo professionista cui viene richiesta la prestazione, ai sensi dell'art. 88, comma 4, (Attività libero professionale intramuraria dei dirigenti);

b) attività libero professionale a pagamento, ai sensi dell'art. 88, comma 4, (Attività libero professionale intramuraria dei dirigenti), svolte in équipe all'interno delle strutture aziendali, caratterizzata dalla richiesta di prestazioni da parte dell'utente, singolo o associato anche attraverso forme di rappresentanza, all'équipe, che vi provvede nei limiti delle disponibilità orarie concordate;

La tabella sottostante rappresenta le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate negli anni 2022 e 2023 dai professionisti nell'ambito degli spazi aziendali (interni o acquisiti) e degli spazi esterni (presso studio professionale autorizzato).

Dalla lettura dei dati si rileva che nel 2023 rispetto al 2022 vi è stato un aumento del +11 per cento di prestazioni erogate all'interno degli spazi aziendali mentre sono diminuite del -5 per cento le prestazioni erogate in spazi esterni all'Istituto (studio professionale autorizzato).

**Tabella 3 IOR di Bologna - numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale in ALPI – biennio 2022 e 2023**

2022			2023			2023 vs 2022		
Interni	esterni	Totale	Interni	esterni	Totale	Interni	esterni	Totale
42.389	6.621	49.010	46.893	6.285	53.178	+11%	-5%	9%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

L'Istituto ha successivamente rettificato i dati relativi al 2023 con i seguenti:

Sede di erogazione	N. prestazioni
Ospedale IOR Bologna e sedi distaccate in Emilia-Romagna	41.141
Dipartimento Rizzoli Sicilia	5.360
Spazi esterni presso strutture private non accreditate	6.435
Studio privato autorizzato	1.664
<b>Totale</b>	<b>54.600</b>

### **Attività di ricovero in ALPI**

L'Istituto Rizzoli ha dichiarato che l'attività di ricovero in ALPI è organizzata in forma "flessibile", ovvero svolta attraverso la piattaforma ALP costituita da spazi all'interno delle sedi IOR e presso le strutture private non accreditate quali la Casa di cura "M. Fortunata Toniolo" e GVM Clinica privata "Villalba". Tale assetto ha permesso, secondo quanto affermato, un incremento delle prestazioni libero-professionali nel rispetto delle esigenze di natura istituzionale primariamente assolute nonché il potenziamento dell'erogazione di prestazioni elettive e di alta complessità presso gli spazi aziendali, con il decentramento dell'attività meno complessa presso gli spazi acquisiti.

La piattaforma per l'attività libero-professionale di ricovero è stata attivata tramite convenzioni con strutture non accreditate del Comune di Bologna che prevedono la disponibilità di spazi e servizi accessori, a seguito della verifica della carenza di spazi interni idonei. Nel 2023 è stata garantita la prevalenza delle prestazioni presso le strutture aziendali, ricorrendo, solo per casi a bassa complessità o per esigenze contingenti (posti letto, sale operatorie), a spazi esterni acquisiti tramite bando di manifestazione di interesse, nel rispetto delle norme vigenti e senza compromettere la qualità dell'assistenza.

### **Posti letto riservati all'ALPI**

A norma dell'art. 4, c. 10, del D. Lgs 502/1992<sup>6</sup>, all'interno dei presidi ospedalieri e delle aziende sanitarie è assicurata una quota, non inferiore al 5 per cento e non superiore al 10 per cento dei posti-letto, di camere a pagamento per lo svolgimento dell'ALPI in regime di ricovero.

In sede istruttoria è stato riferito che in tutte le aziende sanitarie regionali, in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 502/1992, sono stati inizialmente istituiti reparti dedicati all'attività intramuraria. Tuttavia, a seguito della progressiva riduzione dei posti letto ospedalieri stabilita dal D.M. 2 aprile 2015, n. 70, del picco di ospedalizzazioni registrato durante l'emergenza pandemica da Covid-19, della conseguente necessità di recuperare le prestazioni istituzionali procrastinate e della limitata domanda di ricoveri in regime di ALPI, le aziende hanno adottato l'indirizzo di non destinare preventivamente posti letto a tale attività, al fine di non compromettere la gestione dei flussi di ricovero in regime istituzionale.

L'Istituto ha riferito che nel 2023 il reparto di libera professione presso la sede IOR è tornato pienamente operativo, dopo essere stato parzialmente riattivato nel 2022 in seguito alla sua destinazione, per oltre due anni, alla gestione dei pazienti positivi al Covid. Attualmente il reparto dispone di cinque camere dedicate ma una parte dei ricoveri in regime di libera professione viene effettuata anche in altri reparti individuati dalla Direzione sanitaria.

---

<sup>6</sup> Ar. 4 c. 10 D. Lgs. 502/1992: "Fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 5, lettera g) in materia di personale in esubero, le regioni provvedono alla riorganizzazione di tutti i presidi ospedalieri sulla base delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 3, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, correlando gli standard ivi previsti con gli indici di degenza media, l'intervallo di turn-over e la rotazione degli assistiti, ed organizzando gli stessi presidi in dipartimenti. All'interno dei presidi ospedalieri e delle aziende di cui al presente articolo sono riservati spazi adeguati, da reperire entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, per l'esercizio della libera professione intramuraria ed una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% dei posti-letto per la istituzione di camere a pagamento [...]".

## Luoghi di svolgimento dell'ALPI

Con d.G.R. n. 1131/2013<sup>7</sup> la Regione ha dato atto dell'avvenuta ricognizione straordinaria, effettuata da tutti gli enti sanitari, degli spazi disponibili e dei volumi di prestazioni rese nel biennio 2010-2011, ritenendo, nell'approvare le linee guida per l'attuazione dell'attività intramoenia, di non adottare il programma sperimentale previsto dal D.L. n. 158/2012, ma di stabilire che ogni ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, potesse autorizzare il dirigente medico richiedente all'utilizzo del proprio studio professionale purché collegato in rete, in conformità ai principi di adeguatezza e idoneità degli spazi nonché di economicità e convenienza della scelta organizzativa.

Gli spazi ambulatoriali aziendali interni dedicati all'ALPI, nel rispetto dell'organizzazione stabilita dalla Direzione sanitaria e infermieristica, del regolamento aziendale e delle norme in materia, sono:

- Poliambulatorio IOR Palazzina - sede ospedaliera - via Pupilli 1, Bologna;
- Poliambulatorio IOR - Centro di Ricerca - via di Barbiano, 1/10 Bologna;
- Ospedale di Bentivoglio, la cui gestione del reparto di ortopedia è affidata all'Istituto Ortopedico Rizzoli;
- Rizzoli Sicilia "Villa Santa Teresa" di Bagheria (Palermo), a seguito di protocollo di intesa tra Sicilia ed Emilia-Romagna con adesione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli per la valorizzazione delle attività di assistenza e ricerca in ambito ortopedico-oncologico.

Gli spazi esterni:

- Ospedale Mazzolani-Vandini di Argenta, a seguito di protocollo di intesa tra lo IOR e l'Ausl di Ferrara per lo sviluppo e la gestione in collaborazione delle attività di ortopedia e riabilitazione presso il territorio della provincia di Ferrara;
- Casa di cura "M. Fortunata Toniolo";
- GVM Clinica privata "Villalba", Bologna.

Svolto un approfondimento sugli spazi ambulatoriali esterni, l'Istituto ha spiegato che, a seguito della pandemia da Covid-19, per garantire l'attività libero-professionale ambulatoriale tali spazi sono stati acquisiti tramite bando di manifestazione di interesse rivolto a strutture non accreditate del Comune di

---

<sup>7</sup> d.G.R. n. 1131 del 2 agosto 2013 "Linee guida regionali attuative dell'art. 1, comma 4, della l. 120/2007 "disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", come modificato dal d.l. n. 158 del 13/9/2012".

Bologna, attualmente disponibili in circa 13 ambulatori presso la Clinica privata Villalba, 5 presso la Casa di cura "M. Fortunata Toniolo", alle quali si aggiunge uno studio privato collegato in rete, in Bologna, al quale, nel biennio 2023-2024, la Direzione sanitaria ha rinnovato l'autorizzazione all'esercizio dell'ALPI e dove non sono presenti altri dirigenti medici ed è garantita la completa tracciabilità delle singole prestazioni.

Dalla tabella seguente risulta che, nel 2023, le prestazioni erogate in ALPI (49.240) sono state eseguite per l'83,5% (41.141) all'interno degli spazi aziendali o a questi equiparati, per il 13,06% (6.435) presso strutture private non accreditate o presso altre strutture delle quali non risulta indicata la tipologia e per il 3,37% (1.664) presso studi privati collegati in rete.

**Tabella 4 IOR di Bologna - luoghi di erogazione delle prestazioni in ALPI - anno 2023**

Enti sanitari della Regione	LUOGO DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN ALPI NEL 2023						
	numero totale prestazioni erogate in ALPI (comprese prime visite, controlli e altre prestazioni in ALPI)	Erogate in ALPI esclusivamente all'interno degli spazi aziendali o a questi equiparati indicandone la tipologia (tipologia 1)	Erogate in ALPI in spazi esterni all'azienda indicando se presso strutture private convenzionate non accreditate o presso altre strutture indicandone la tipologia (tipologia 2)	Erogate in ALPI in via residuale presso studi privati collegati in rete (tipologia 3)	% tipologia 1	% tipologia 2	% tipologia 3
Ausl di Ferrara	23.110	23.110			100,0%	0,0%	0,0%
Ausl di Bologna	99.986	99.986			100,0%	0,0%	0,0%
Ausl di Modena	50.494	46.243	3.601	650	91,6%	7,1%	1,3%
Ausl di Reggio Emilia	117.741	115.616	1.707	418	98,2%	1,4%	0,4%
Ausl di Parma	23.348	7.472	15.876	-	32,0%	68,0%	0,0%
Ausl di Piacenza	64.748	57.789	2.081	4.878	89,3%	3,2%	7,5%
Ausl di Imola	17.715	14.891	2.824	-	84,1%	15,9%	0,0%
Ausl della Romagna	226.380	226.380		-	100,0%	0,0%	0,0%
Aou Ferrara	36.702	36.702	-	-	100,0%	0,0%	0,0%
Aou Bologna	92.647	89.302	-	3.345	96,4%	0,0%	3,6%
Aou Parma	74.256	67.366	6.890	-	90,7%	9,3%	0,0%
Aou Modena	78.452	72.732	5.496	224	92,7%	7,0%	0,3%
IRCCS Rizzoli	49.240	41.141	6.435	1.664	83,6%	13,1%	3,4%
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>954.819</b>	<b>898.730</b>	<b>44.910</b>	<b>11.179</b>	<b>94,1%</b>	<b>4,7%</b>	<b>1,2%</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Nel 2024, delle prestazioni totali erogate in ALPI (55.431) l'86,05% (47.701) sono state eseguite all'interno degli spazi aziendali o a questi equiparati, l'11,10%

(6.153) presso strutture private non accreditate o presso altre strutture e il 2,84% (1.577) presso studi privati collegati in rete.

**Tabella 5 IOR di Bologna - luoghi di erogazione delle prestazioni in ALPI - anno 2024**

Enti sanitari della Regione	LUOGO DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN ALPI NEL 2024						
	numero totale prestazioni erogate in ALPI (comprese prime visite, controlli e altre prestazioni in ALPI)	Erogate in ALPI esclusivamente all'interno degli spazi aziendali o a questi equiparati indicandone la tipologia (tipologia 1)	Erogate in ALPI in spazi esterni all'azienda indicando se presso strutture private convenzionate non accreditate o presso altre strutture indicandone la tipologia (tipologia 2)	Erogate in ALPI in via residuale presso studi privati collegati in rete (tipologia 3)	% tipologia 1	% tipologia 2	% tipologia 3
Ausl di Ferrara	32.981	32.981			100,0%	0,0%	0,0%
Ausl di Bologna	92.764	92.764			100,0%	0,0%	0,0%
Ausl di Modena	50.445	46.573	3.180	692	92,3%	6,3%	1,4%
Ausl di Reggio Emilia	107.060	103.531	3.003	526	96,7%	2,8%	0,5%
Ausl di Parma	19.258	7.830	11.428	-	40,7%	59,3%	0,0%
Ausl di Piacenza	69.346	60.495	2.027	6.824	87,2%	2,9%	9,8%
Ausl di Imola	18.168	15.852	2.303	13	87,3%	12,7%	0,1%
Ausl della Romagna	225.098	225.098		-	100,0%	0,0%	0,0%
Aou Ferrara	38.448	38.377	71	-	99,8%	0,2%	0,0%
Aou Bologna	84.076	84.076			100,0%	0,0%	0,0%
Aou Parma	80.016	72.303	7.713	-	90,4%	9,6%	0,0%
Aou Modena	79.656	79.189	467	-			
IRCCS Rizzoli	55.431	47.701	6.153	1.577	86,1%	11,1%	2,8%
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>952.747</b>	<b>906.770</b>	<b>36.345</b>	<b>9.632</b>	<b>95,2%</b>	<b>3,8%</b>	<b>1,0%</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna

### **Modalità di prenotazione e di pagamento delle prestazioni nell'ALPI ambulatoriale e allargata**

La prenotazione delle prestazioni ambulatoriali in ALPI è effettuata attraverso canali separati dall'attività istituzionale così come disposto dalla L. 120/2007, al fine di permettere la piena tracciabilità e il controllo dei volumi delle prestazioni (come da procedura PAC: PG17 DS del 13/11/2023).

La prenotazione delle prestazioni ambulatoriali erogate in libera professione può avvenire attraverso il call-center (numero 800046040) dedicato alla libera professione e per gli spazi acquisiti anche attraverso numeri dedicati, gli sportelli Cup ubicati nel territorio aziendale, le farmacie.

Indipendentemente dal canale prescelto, la prenotazione è inserita all'interno delle agende appositamente configurate sul sistema CUP, in conformità a quanto previsto per l'infrastruttura di rete di cui alla L. 120/2007, art. 1, c. 4, lett. a-bis.

Le tabelle seguenti mostrano le visite ambulatoriali prenotate nel 2023 e 2024 in libera professione in base alle modalità di prenotazione adottate.

Nel 2023, delle 55.734 prenotazioni in ALPI effettuate nell'Istituto Ortopedico Rizzoli, ne sono state prenotate:

- 2.575 (4,62%) mediante gli sportelli CUP ordinari;
- 37.348 (67,01%) attraverso il call center dedicato;
- 15.811 (28,36%) attraverso il professionista o struttura erogante.

**Tabella 6 IOR di Bologna - modalità di prenotazione delle prestazioni ALPI - anno 2023**

2023											
Enti sanitari della Regione	MODALITA' DI PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ALPI										
	TOTALE NUMERO DI PRENOTAZIONI IN ALPI	n. prenotazioni gestite dal sistema cup SPORTELLI ORDINARI		n. prenotazioni gestite dal sistema cup CALL CENTER DEDICATO		n. prenotazioni gestite dal sistema cup CUPWEB/FSE		n. prenotazioni gestite dal sistema cup DAL PROFESSIONISTA/STRUTTURA		ALTRO: n. prenotazioni non gestite dal sistema cup	
	tot. n°	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Aou Ferrara	51.110	1.128	2,2%	28.212	55,2%	5.005	9,8%	16.765	32,8%		
Aou Bologna	78.454	5.353	6,8%	33.678	42,9%	6.642	8,5%	32.781	41,8%	0	0,0%
Aou Parma	77.013	0	0,00%	70.123	91,05%	6.890	8,95%	0	0,00%	0	0,00%
Aou Modena	80.468			66.269	82,4%			2.758	3,4%	11.441	14,2%
Ausl di Ferrara	48.437	10.639	22,0%	18.742	38,7%	5.871	12,1%	13.185	27,2%		
Ausl di Bologna	97.628	20.579	21,1%	29.952	30,7%	15.555	15,9%	31.542	32,3%		
Ausl di Modena	42.803			29.293	68,4%	13.510	31,6%				
Ausl di Reggio Emilia	119.700	41.416	34,6%	54.823	45,8%	18.673	15,6%	4.788	4,0%	-	0,0%
Ausl di Parma	24.430	475	1,9%	8.079	33,1%	-	0,0%	15.876	65,0%		
Ausl di Piacenza	57.838	10.590	18,3%	17.669	30,5%	849	1,5%	18.746	32,4%	9.984	17,3%
Ausl di Imola	20.867	8.581	41,1%	9.987	47,9%	2.197	10,5%	102	0,5%	-	
Ausl della Romagna	230.978	96.452	42%	113.648	49%	11.501	5%	9.377	4%	0	0%
IRCCS Rizzoli	55.734	2.575	4,6%	37.348	67,0%	-	0,0%	15.811	28,4%	-	0,0%
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>985.460</b>	<b>197.788</b>	<b>20,1%</b>	<b>517.823</b>	<b>52,55%</b>	<b>86.693</b>	<b>9%</b>	<b>161.731</b>	<b>16,4%</b>	<b>21.425</b>	<b>2%</b>

Fonte: Regione Emilia Romagna

Nel 2024, delle 55.384 prenotazioni in ALPI

- 2.467 (4,45%) sono state prenotate mediante gli sportelli CUP ordinari;
- 37.435 (67,59%) attraverso il call center dedicato;
- 15.482 (27,95%) attraverso il professionista o struttura erogante.

**Tabella 7 IOR di Bologna - modalità di prenotazione delle prestazioni ALPI - anno 2024**

Enti sanitari della Regione	2024										
	MODALITA' DI PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ALPI										
	TOTALE NUMERO DI PRENOTAZIONI IN ALPI	n. prenotazioni gestite dal sistema cup SPORTELLI ORDINARI		n. prenotazioni gestite dal sistema cup CALL CENTER DEDICATO		n. prenotazioni gestite dal sistema cup CUPWEB/FSE		n. prenotazioni gestite dal sistema cup DAL PROFESSIONISTA/STRUTTURA		ALTRO: n. prenotazioni non gestite dal sistema cup	
	tot. n°	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Aou Ferrara	50.384	1.218	2,4%	27.188	54,0%	5.332	10,6%	16.646	33,0%		
Aou Bologna	79.868	4.785	6,0%	33.629	42,1%	7.704	9,6%	33.750	42,3%	4.785	6,0%
Aou Parma	82.577	0	0,00%	74.864	90,66%	7.713	9,34%	0	0,00%	0	0,00%
Aou Modena	80.455			64.116	79,7%			2.470	3,1%	13.869	17,2%
Ausl di Ferrara	45.336	9.259	20,4%	16.950	37,4%	7.011	15,5%	12.116	26,7%		
Ausl di Bologna	94.142	18.476	19,6%	25.852	27,5%	18.116	19,2%	31.698	33,7%		
Ausl di Modena	43.476			27.648	63,6%			15.828	36,4%		
Ausl di Reggio Emilia	108.960	34.759	31,9%	53.499	49,1%	16.126	14,8%	4.576	4,2%	-	0,0%
Ausl di Parma	20.477	1.215	5,9%	7.834	38,3%	-	0,0%	11.428	55,8%		
Ausl di Piacenza	61.342	9.403	15,3%	19.846	32,4%	1.103	1,8%	19.475	31,7%	11.515	18,8%
Ausl di Imola	21.253	8.485	39,9%	9.867	46,4%	2.770	13,0%	131	0,6%		
Ausl della Romagna	236.079	90.949	39%	116.318	49%	15.239	6%	13.573	6%	0	0%
IRCCS Rizzoli	55.384	2.467	4,5%	37.435	67,6%	-	0,0%	15.482	28,0%	-	0,0%
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>979.733</b>	<b>181.016</b>	<b>18%</b>	<b>515.046</b>	<b>53%</b>	<b>96.942</b>	<b>10%</b>	<b>161.345</b>	<b>16%</b>	<b>30.169</b>	<b>3%</b>

Fonte: Regione Emilia Romagna

Le modalità di prenotazione maggiormente utilizzate risultano il call center dedicato e la prenotazione direttamente eseguita dal professionista o dalla struttura.

Il pagamento della prestazione avviene attraverso casse automatiche presenti presso le sedi dell'Istituto, sportelli Cup dell'Azienda sanitaria dell'area metropolitana di Bologna, pagamento on line (sul sito [www.pagonlinesanita.it](http://www.pagonlinesanita.it)), tramite mezzi elettronici o in contanti (unicamente presso le casse automatiche e nei limiti previsti dalla normativa vigente).

Nell'ALPI allargata la prenotazione delle prestazioni libero-professionali erogate presso lo studio privato<sup>8</sup> viene effettuata direttamente dal professionista tramite l'inserimento dei dati nel sistema informatico CUP-WEB-ALP, che garantisce la verifica in tempo reale del prenotato/erogato e permette il contestuale incasso della prestazione in maniera tracciabile.

All'incasso effettuato dal professionista autorizzato, tramite POS rilasciato dall'Istituto, è contestuale il rilascio della fattura.

Le verifiche effettuate sulla corrispondenza tra prestazioni prenotate, erogate e incassate avvengono automaticamente sul sistema CUP-WEB-ALP.

### Monitoraggio regionale del rispetto dei volumi ALPI

La Regione provvede annualmente al monitoraggio del rapporto tra ALPI e attività istituzionale sia nei ricoveri sia nelle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in

<sup>8</sup> Dalle risultanze istruttorie emerge che nel biennio 2023-2024 la Direzione ha rinnovato l'esercizio dell'ALPI allargata a un solo professionista.

particolare nelle prestazioni monitorate per i tempi di attesa di cui al PNGLA 2019-2021.

A livello regionale la percentuale di ricoveri in regime di ALPI, rispetto al totale dei ricoveri programmati, è risultata dell'1,4 per cento nel 2022, dell'1,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024<sup>9</sup>. La tabella seguente, trasmessa dalla Regione, mostra, per l'Istituto Ortopedico Rizzoli, i dati 2022, 2023 e 2024 dell'attività di ricovero programmato in ALPI e in regime istituzionale raggruppati per presidio e disciplina.

**Tabella 8 IOR di Bologna - volume ricoveri ALPI<sup>10</sup> - anno 2022- 2023 - 2024**

RICOVERI PROGRAMMATI IN STRUTTURE PUBBLICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA														
AZIENDA	PRESIDIO	DISCIPLINA DI AMMISSIONE	2022			2023			2024 (NON CONSOLIDATO)			2022	2023	2024 (NON CONSOLIDATO)
			LP	SSN	TOTALE	LP	SSN	TOTALE	LP	SSN	TOTALE	% LP	% LP	% LP
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	009 - CHIRURGIA GENERALE	0	70	70	0	81	81	0	104	104	0,0%	0,0%	0,0%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	012 - CHIRURGIA PLASTICA	4	147	151	15	245	260	12	266	278	2,6%	5,8%	4,3%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	48	988	1.036	43	898	941	72	837	909	4,6%	4,6%	7,9%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	35	1.195	1.230	32	1.220	1.252	44	1.220	1.264	2,8%	2,6%	3,5%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	37	1.609	1.646	32	1.788	1.820	40	1.892	1.932	2,2%	1,8%	2,1%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	96	890	986	81	986	1.067	91	1.036	1.127	9,7%	7,6%	8,1%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	89	866	955	61	827	888	98	856	954	9,3%	6,9%	10,3%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1	1.240	1.241	13	1.444	1.457	28	1.508	1.536	0,1%	0,9%	1,8%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	31	398	429	27	446	473	40	466	506	7,2%	5,7%	7,9%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	198	818	1.016	191	895	1.086	259	921	1.180	19,5%	17,6%	21,9%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	17	470	487	8	460	468	13	476	489	3,5%	1,7%	2,7%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	26	804	830	22	758	780	26	690	716	3,1%	2,8%	3,6%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	0	1.954	1.954	0	2.140	2.140	0	2.069	2.069	0,0%	0,0%	0,0%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	5	801	806	21	1.186	1.207	34	1.290	1.324	0,6%	1,7%	2,6%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	036 - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	1	7	8	0	0	0	0	0	0	12,5%	-	-
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	049 - TERAPIA INTENSIVA	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0,0%	-	-
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	049 - TERAPIA INTENSIVA	0	3	3	0	19	19	0	16	16	0,0%	0,0%	0,0%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	056 - RECUPERO E RIABILITAZIONE	0	100	100	0	176	176	0	180	180	0,0%	0,0%	0,0%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	056 - RECUPERO E RIABILITAZIONE	0	124	124	0	248	248	0	276	276	0,0%	0,0%	0,0%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	064 - ONCOLOGIA	0	789	789	0	809	809	0	677	677	0,0%	0,0%	0,0%
I.O.R.	IRCCS - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	067 - PENSIONANTI (*)	414	1	415	635	1	636	697	5	702	99,8%	99,8%	99,3%
<b>TOTALE</b>			<b>1.002</b>	<b>13.275</b>	<b>14.277</b>	<b>1.181</b>	<b>14.627</b>	<b>15.808</b>	<b>1.454</b>	<b>14.785</b>	<b>16.239</b>	<b>7,0%</b>	<b>7,5%</b>	<b>9,0%</b>

\* Il reparto pensionanti presente in alcuni stabilimenti rappresenta il reparto in cui viene erogata quasi esclusivamente alpi, pertanto converge su di esso l'attività di diverse unità operative ed i rapporti con l'attività istituzionale perdono di significato se considerato come reparto a se stante, si invita a non considerare pertanto il

Emerge, per l'Istituto, un'incidenza dei ricoveri eseguiti in ALPI sul totale dei ricoveri programmati (Alpi + Istituzionale) del 7,0 per cento nel 2022, del 7,5 per cento nel 2023 e del 9,0 per cento nel 2024, percentuali leggermente superiori se si rapporta l'attività libero professionale esclusivamente a quella istituzionale e non al totale dell'attività (ALPI + istituzionale). Dalla tabella non emergono volumi di ricoveri in ALPI superiori ai volumi istituzionali. Vengono per lo più in evidenza alcuni interventi programmati il cui volume di ricoveri in ALPI è superiore alla media.

<sup>9</sup>Il dato del 2024 è riferito a undici mesi e non ancora consolidato al momento dell'istruttoria.

<sup>10</sup> In calce alla tabella l'Ente ha dichiarato che "il reparto pensionanti presente in alcuni stabilimenti rappresenta il reparto in cui viene erogata quasi esclusivamente alpi, pertanto converge su di esso l'attività di diverse unità operative ed i rapporti con l'attività istituzionale perdono di significato se considerato come reparto a se stante". Si invita pertanto a non considerare il rapporto del singolo reparto. E' comunque indispensabile inserirlo per valutare il rapporto alpi/istituzionale complessivo aziendale.

La Regione ha dichiarato che, nel periodo oggetto d'indagine, nelle aziende sanitarie regionali non sono state riscontrate percentuali di ricovero in regime libero-professionale superiori a quelle registrate per l'attività istituzionale.

In proposito la Regione ha trasmesso, per ciascun ente del SSR, un prospetto nel quale per ogni specializzazione medica, sono evidenziati, per il triennio 2022-2024, il volume degli interventi da ricovero effettuati in regime ALPI e in regime istituzionale e la percentuale del primo sul volume totale dei ricoveri. Dal prospetto si osserva che i volumi ALPI rimangono decisamente al di sotto di quelli in regime istituzionale per tutto il biennio (2023-2024). Nella tabella sono state evidenziate le righe corrispondenti a interventi le cui percentuali di ricoveri in ALPI sul totale ricoveri (ALPI+ istituzionali) risultano superiori al 20%.

**Tabella 9 IOR di Bologna - volume interventi programmati ALPI - anno 2023 -2024**

AZIENDA	I.O.R.								
INTERVENTI PROGRAMMATI	VOLUME DI RICOVERI EFFETTUATI NEL 2023				VOLUME DI RICOVERI EFFETTUATI NEL 2024				
	NUMERO DI RICOVERI EFFETTUATI IN ALPI	NUMERO DI RICOVERI EFFETTUATI IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	RAPPORTO VOLUMI RICOVERI ALPI / ISTITUZIONALE 2023 (%)	RAPPORTO ALPI/ISTITUZIONALI ANNO PRECEDENTE (2022) (%)	NUMERO DI RICOVERI EFFETTUATI IN ALPI 2024	NUMERO DI RICOVERI EFFETTUATI IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	RAPPORTO VOLUMI RICOVERI ALPI / ISTITUZIONALE E 2024 (%)		
DECOMPRESSIONE DEL TUNNEL CARPALE	5	78	6%	2%	10	80	11%		
INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO CON CC	0	2	0%	0%	0	1	0%		
INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC	6	73	8%	8%	5	103	5%		
MALATTIE E TRAUMATISMI DEL MIDOLLO SPINALE	0	0	-	0%	0	0	-		
NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	0	1	0%	-	0	0	-		
NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	0	1	0%	-	0	1	0%		
MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	0	1	0%	0%	0	3	0%		
SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	0	0	-	-	0	1	0%		
MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC	0	2	0%	0%	1	7	13%		
ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	0	0	-	-	0	1	0%		
ALTRE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	0	1	0%	0%	0	1	0%		
ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	1	0%	-	0	1	0%		
ALTRI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	0	1	0%	-	0	0	-		
OTITE MEDIA E INFEZIONI ALTE VIE RESPIRATORIE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	0	-	0%	0	0	-		
ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, ETA' > 17 ANNI	0	0	-	-	0	1	0%		
INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE	0	47	0%	0%	0	42	0%		
ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RESPIRATORIO SENZA CC	1	13	7%	0%	0	7	0%		
NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	0	16	0%	0%	0	13	0%		
VERSAMENTO PLEURICO CON CC	0	1	0%	-	0	1	0%		
POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	0	-	-	0	1	0%		
PNEUMOTORACE CON CC	0	0	-	-	0	1	0%		
PNEUMOTORACE SENZA CC	0	0	-	0%	0	1	0%		
BRONCHITE E ASMA, ETA' < 18 ANNI	0	0	-	0%	0	0	-		
ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO SENZA CC	0	0	-	0%	0	0	-		
AMPUTAZIONE ARTO SUPERIORE E DITA PIEDE PER MALATTIE APPARATO CIRCOLATORIO	0	0	-	0%	0	0	-		
ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO CIRCOLATORIO	0	0	-	-	0	2	0%		
MALATTIE CARDIOVASCOLARI CON IMA SENZA COMPLICANZE MAGGIORI, DIMESSI VIVI	0	0	-	-	0	1	0%		
TROMBOFILIE DELLE VENE PROFONDE	0	1	0%	-	0	0	-		
MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE CON CC	0	1	0%	-	0	0	-		
MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE SENZA CC	0	0	-	0%	1	0	100%		
IPERTENSIONE	0	0	-	0%	0	0	-		
MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	0	-	-	0	1	0%		
MALATTIE CARDIACHE CONGENITE E VALVOLARI, ETA' < 18 ANNI	0	2	0%	-	0	0	-		
ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA CON CC	0	0	-	0%	0	0	-		
ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA SENZA CC	0	0	-	0%	0	2	0%		
SINCOPE E COLASSO SENZA CC	0	0	-	-	0	2	0%		
DOLORE TORACICO	0	0	-	-	0	1	0%		
ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO SENZA CC	0	4	0%	0%	0	2	0%		
INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	1	0	100%	0%	5	0	100%		
ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE SENZA CC	0	0	-	0%	0	0	-		
NEOPLASIE MALIGNI DELL'APPARATO DIGERENTE CON CC	0	0	-	0%	0	0	-		
NEOPLASIE MALIGNI DELL'APPARATO DIGERENTE SENZA CC	0	1	0%	-	0	1	0%		
OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE SENZA CC	0	0	-	0%	0	0	-		
ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	0	-	0%	0	1	0%		
MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA' > 17 ANNI	0	4	0%	-	0	3	0%		
MALATTIE DEI DENTI E DEL CAVO ORALE, ECCETTO ESTRAZIONE E RIPARAZIONE, ETA' < 18 ANNI	0	1	0%	-	0	0	-		
ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	1	0%	0%	0	0	-		
ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, ETA' < 18 ANNI	0	1	0%	-	0	0	-		
INTERVENTI SU PANCREAS, FEGATO E DI SHUNTI CON CC	0	1	0%	-	0	0	-		
NEOPLASIE MALIGNI DELL'APPARATO EPATO BILIARE O DEL PANCREAS	0	0	-	0%	0	0	-		
MALATTIE DEL PANCREAS ECCETTO NEOPLASIE MALIGNI	0	0	-	-	0	1	0%		
INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' > 17 ANNI CON CC	2	22	8%	0%	2	26	7%		
INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	36	242	13%	8%	25	287	8%		
INTERVENTI SU ANCA E FEMORE, ECCETTO ARTICOLAZIONI MAGGIORI, ETA' < 18 ANNI	16	257	6%	4%	17	283	6%		
AMPUTAZIONI PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	4	75	5%	3%	7	67	9%		
BIOPSIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	5	518	1%	2%	7	522	1%		
SBRIGLIAMENTO FERITA E TRAPIANTO CUTANEO ECCETTO MANO, PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESS	17	170	9%	9%	28	225	11%		
INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERI ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' > 17 ANNI CON CC	4	14	22%	11%	0	12	0%		
INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERI ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	63	407	13%	12%	75	369	17%		
INTERVENTI SU ARTO INFERIORE E OMERI ECCETTO ANCA, PIEDE E FEMORE, ETA' < 18 ANNI	13	108	11%	8%	10	89	10%		
INTERVENTI MAGGIORI SU SPALLA E GOMITO O ALTRI INTERVENTI SU ARTO SUPERIORE CON CC	3	64	4%	3%	6	48	11%		
INTERVENTI SU SPALLA, GOMITO O AVAMBRACCIO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SU ARTICOLAZIONI SENZA CC	28	311	8%	11%	52	355	13%		
INTERVENTI SUL PIEDE	100	891	10%	9%	127	863	13%		
INTERVENTI SU TESSUTI MOLLI CON CC	0	12	0%	0%	0	18	0%		
INTERVENTI SU TESSUTI MOLLI SENZA CC	34	992	3%	4%	59	1.025	5%		
INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC	2	38	5%	3%	2	46	4%		
INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI SENZA CC	10	173	5%	3%	16	205	7%		
ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAGGIO INTRAMIDOLLARE DI ANCA E FEMORE	8	327	2%	5%	12	346	3%		
ARTROSCOPIA	7	47	13%	9%	1	17	6%		
ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO CON CC	1	20	5%	21%	2	24	8%		
ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	89	894	9%	8%	95	890	9%		
FRATTURE DEL FEMORE	0	4	0%	-	0	5	0%		
FRATTURE DELL'ANCA E DELLA PELVI	0	2	0%	0%	0	2	0%		
DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI ANCA, PELVI E COSCIA	0	0	-	0%	0	3	0%		
OSTEOMIELITE	0	7	0%	0%	0	11	0%		
MALATTIE PATOLOGICHE E NEOPLASIE MALIGNI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E TESSUTO CONNETTIVO	0	75	0%	1%	0	49	0%		
MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	0	1	0%	-	0	0	-		
ARTRITE SETTICA	0	2	0%	0%	1	6	14%		
AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	1	29	3%	5%	1	15	6%		
MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE CON CC	0	2	0%	-	1	2	33%		
MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE SENZA CC	8	87	8%	6%	8	114	7%		

INTERVENTI PROGRAMMATI	VOLUME DI RICOVERI EFFETTUATI NEL 2023				VOLUME DI RICOVERI EFFETTUATI NEL 2024		
	NUMERO DI RICOVERI EFFETTUATI IN ALPI	NUMERO DI RICOVERI EFFETTUATI IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	RAPPORTO VOLUMI RICOVERI ALPI / ISTITUZIONALE	RAPPORTO ALPI/ISTITUZIONALE ANNO PRECEDENTE (2022) (%)	NUMERO DI RICOVERI EFFETTUATI IN ALPI 2024	NUMERO DI RICOVERI EFFETTUATI IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	RAPPORTO VOLUMI RICOVERI ALPI / ISTITUZIONALE E 2024 (%)
ARTROPATIE NON SPECIFICHE	0	7	0%	0%	0	6	0%
SEGN E SINTOMI RELATIVI AL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E AL TESSUTO CONNETTIVO	3	27	10%	3%	0	35	0%
TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	0	18	0%	0%	0	29	0%
ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	1	89	1%	2%	2	114	2%
FRATTURE, DISTORSIONI, STRAMENTI E LUSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' > 17 ANNI CON CC	0	0	-	0%	0	0	-
FRATTURE, DISTORSIONI, STRAMENTI E LUSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	6	0%	0%	0	2	0%
FRATTURE, DISTORSIONI, STRAMENTI E LUSAZIONI DI BRACCIO, GAMBIA, ECCETTO PIEDE, ETA' < 18 ANNI	0	1	0%	0%	0	1	0%
FRATTURE, DISTORSIONI, STRAMENTI E LUSAZIONI DI BRACCIO, GAMBIA, ECCETTO PIEDE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	22	0%	0%	0	19	0%
FRATTURE, DISTORSIONI, STRAMENTI E LUSAZIONI DI BRACCIO, GAMBIA, ECCETTO PIEDE, ETA' < 18 ANNI	0	10	0%	0%	1	11	8%
ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	3	635	0%	0%	2	607	0%
TRIAPIANI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE DELLA PELLE O CELLULITE CON CC	1	0	100%	100%	0	3	0%
TRIAPIANI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI PER ULCERE PELLE O CELLULITE SENZA CC	2	13	13%	9%	1	6	14%
TRIAPIANI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE CON CC	0	2	0%	-	0	3	0%
TRIAPIANI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	1	30	3%	0%	0	23	0%
CHIRURGIA PLASTICA DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA	1	6	14%	0%	0	7	0%
ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA CON CC	0	1	0%	0%	0	0	-
ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	4	111	3%	4%	4	124	3%
ULCERE DELLA PELLE	0	1	0%	0%	1	1	50%
CELLULITE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	2	0%	0%	0	1	0%
CELLULITE, ETA' < 18 ANNI	0	0	-	0%	0	1	0%
TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA' > 17 ANNI CON CC	0	1	0%	-	0	0	-
TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	5	0%	0%	0	7	0%
TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, ETA' < 18 ANNI	0	0	-	0%	0	0	-
MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	0	17	0%	0%	0	6	0%
ALTRI INTERVENTI PER MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI E METABOLICHE SENZA CC	0	1	0%	0%	0	3	0%
NEOPLASIE MALIGNHE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE SENZA CC	0	1	0%	-	0	2	0%
DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	1	0%	-	0	0	-
DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E MISCELLANEA DI DISTURBI DEL METABOLISMO, ETA' < 18 ANNI	0	1	0%	-	0	0	-
MALATTIE ENDOCRINE SENZA CC	0	1	0%	-	0	0	-
INSUFFICIENZA RENALE	0	0	-	0%	0	1	0%
SEGN E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	1	0%	0%	0	0	-
ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	4	0%	0%	0	1	0%
ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE PER NEOPLASIE MALIGNHE	0	2	0%	0%	0	0	-
NEOPLASIE MALIGNHE DELL'APPARATO GENITALE MASCHILE SENZA CC	0	0	-	0%	0	0	-
INFIAMMAZIONI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	0	0	-	0%	0	1	0%
NEOPLASIE MALIGNHE DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE SENZA CC	0	0	-	0%	0	0	-
ALTRI INTERVENTI SUGLI ORGANI EMOPOIETICI	0	0	-	0%	0	2	0%
ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA' > 17 ANNI	0	6	0%	0%	0	6	0%
ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA' < 18 ANNI	0	1	0%	0%	0	3	0%
DISTURBI DELLA COAGULAZIONE	0	1	0%	0%	0	2	0%
LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI CON CC	0	1	0%	0%	0	0	-
LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI SENZA CC	1	46	2%	0%	0	33	0%
LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON CC	0	0	-	0%	0	0	-
LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	0	0	-	0%	0	2	0%
ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI CON CC	0	0	-	0%	0	0	-
ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON INTERVENTI MAGGIORI SENZA CC	0	0	-	0%	0	0	-
ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE O NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON ALTRI INTERVENTI	2	35	5%	0%	0	29	0%
CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA	0	745	0%	0%	0	615	0%
ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA	0	6	0%	0%	0	9	0%
ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE CON CC	0	1	0%	-	0	0	-
ALTRE ALTERAZIONI MIELOPROLIFERATIVE E NEOPLASIE POCO DIFFERENZIATE SENZA CC	0	5	0%	20%	0	6	0%
SETTICEMIA, ETA' < 18 ANNI	0	0	-	0%	0	1	0%
INFEZIONI POST-CHIRURGICHE E POST-TRAUMATICHE	0	1	0%	0%	0	0	-
FEBBRE DI ORIGINE SCOSCIUTA, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	1	0%	0%	0	5	0%
MALATTIE DI ORIGINE VIRALE, ETA' > 17 ANNI	0	0	-	0%	0	0	-
MALATTIE DI ORIGINE VIRALE E FEBBRE DI ORIGINE SCOSCIUTA, ETA' < 18 ANNI	0	2	0%	0%	0	0	-
ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	0	0	-	0%	0	4	0%
REAZIONE ACUTA DI ADATTAMENTO E DISFUNZIONE PSICOSOCIALE	0	0	-	0%	0	0	-
NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	0	2	0%	-	0	1	0%
PSICOSI	0	0	-	0%	0	0	-
DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	0	1	0%	0%	0	0	-
TRIAPIANI DI PELLE PER TRAUMATISMO	0	12	0%	9%	2	10	17%
SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER TRAUMATISMO	1	50	2%	0%	2	35	5%
INTERVENTI SULLA MANO PER TRAUMATISMO	1	5	17%	0%	1	5	17%
ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO CON CC	0	3	0%	0%	1	2	33%
ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMO SENZA CC	2	47	4%	16%	2	45	4%
TRAUMATISMI, ETA' > 17 ANNI CON CC	0	0	-	0%	0	0	-
TRAUMATISMI, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	1	6	14%	0%	0	9	0%
TRAUMATISMI, ETA' < 18 ANNI	0	2	0%	-	0	3	0%
REAZIONI ALLERGICHE, ETA' > 17 ANNI	0	0	-	-	0	1	0%
AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI FARMACI, ETA' > 17 ANNI CON CC	0	1	0%	-	0	0	-
AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI FARMACI, ETA' > 17 ANNI SENZA CC	0	2	0%	0%	0	2	0%
COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI CON CC	0	3	0%	0%	0	1	0%
COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTI SENZA CC	0	21	0%	0%	1	12	0%
ALTRE DIAGNOSI DI TRAUMATISMI, AVVELENAMENTI ED EFFETTI TOSSICI SENZA CC	0	2	0%	0%	0	1	0%
INTERVENTO CON DIAGNOSI DI ALTRO CONTATTO CON I SERVIZI SANITARI	2	39	5%	0%	4	72	5%
RIABILITAZIONE	0	0	-	0%	0	1	0%
SEGN E SINTOMI SENZA CC	0	6	0%	0%	0	7	0%
ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	0	0	-	-	0	2	0%
ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA	0	6	0%	0%	0	2	0%
ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	6	144	4%	7%	5	158	3%
INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	0	2	0%	0%	0	3	0%
INTERVENTI MAGGIORI BILATERALI O MULTILI SULLLE ARTICOLAZIONI DEGLI ARTI INFERIORI	10	25	29%	17%	8	45	15%
INTERVENTO CHIRURGICO NON ESTESO NON CORRELATO CON LA DIAGNOSI PRINCIPALE	0	27	0%	0%	0	17	0%
ALTRI INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE SENZA CC	0	6	0%	0%	2	25	7%
TRIPIANTO DI MIDOLLO OSSEO	0	3	0%	0%	0	0	-
ALTRI INTERVENTI CHIRURGICI PER TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	0	1	0%	-	0	0	-
INTERVENTI SU ARTICOLAZIONI MAGGIORI E REPIANTI DI ARTI SUPERIORI	3	76	4%	3%	2	72	3%
ARTRODESI VERTEBRALE CON APPROCCIO ANTERIORE/POSTERIORE COMBINATO	2	4	33%	10%	1	9	10%
ARTRODESI VERTEBRALE ECCETTO CERVICALE CON CC	12	55	18%	18%	14	58	19%
ARTRODESI VERTEBRALE ECCETTO CERVICALE SENZA CC	58	149	28%	28%	60	151	28%
INTERVENTI SU DORSO E COLLO ECCETTO PER ARTRODESI VERTEBRALE CON CC	5	16	24%	29%	3	10	23%
INTERVENTI SU DORSO E COLLO ECCETTO PER ARTRODESI VERTEBRALE SENZA CC	28	73	28%	17%	26	96	21%
INTERVENTI SUL GINOCCHIO CON DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE CON CC	0	2	0%	-	2	3	40%
INTERVENTI SUL GINOCCHIO CON DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE SENZA CC	1	5	17%	0%	2	10	17%
INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	223	1.154	16%	14%	319	1.102	22%
USTIONI ESTESE A TUTTO SPESSORE CON INNESCO DI CUTE O LESIONE DA INALAZIONE CON CC O TRAUMA SIGNIFICATIVO	0	0	-	0%	0	0	-
USTIONI ESTESE A TUTTO SPESSORE CON INNESCO DI CUTE O LESIONE DA INALAZIONE SENZA CC O TRAUMA SIGNIFICATIVO	0	0	-	0%	0	1	0%
USTIONI ESTESE A TUTTO SPESSORE SENZA INNESCO DI CUTE O LESIONE DA INALAZIONE SENZA CC O TRAUMA SIGNIFICATIVO	0	0	-	0%	0	0	-
ARTRODESI VERTEBRALE CERVICALE CON CC	2	4	33%	0%	1	8	11%
ARTRODESI VERTEBRALE CERVICALE SENZA CC	0	26	28%	9%	3	26	10%
INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE SENZA CC	0	1	0%	67%	0	0	-
ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE CON CC	2	32	6%	5%	2	32	6%
ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC	48	1.559	3%	4%	71	1.619	4%
LINFOMA E LEUCEMIA CON INTERVENTI CHIRURGICI MAGGIORI SENZA CC	0	1	0%	-	0	1	0%
ECMO O TRACHEO-CON VENT. MECC. >= 96H O DIAGN. PRINC. NON RELAT. FACCIA BOCCA COLLO CON INT. CHIR. MAGGIORE	1	3	25%	0%	0	1	0%
SOSTITUZIONE DI ARTICOLAZIONI MAGGIORI O REPIANTO DEGLI ARTI INFERIORI	227	2.467	8%	8%	270	2.428	10%
REVISIONE DI SOSTITUZIONE DELL'ANCA O DEL GINOCCHIO	17	401	4%	3%	24	382	6%
ARTRODESI VERTEBRALE ECCETTO CERVICALE CON DEVIAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE O NEOPLASIA MALIGNA	34	251	12%	15%	40	268	13%
ALTRI INTERVENTI VASCOLARI CON CC SENZA DIAGNOSI CARDIOVASCOLARE MAGGIORE	0	0	-	0%	0	1	0%
DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA >= 96 ORE	0	1	0%	-	0	2	0%
DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO CON RESPIRAZIONE ASSISTITA < 96 ORE	0	1	0%	-	0	1	0%
DIAGNOSI EMATOLOGICHE/IMMUNOLOGICHE MAGGIORI ECCETTO ANEMIA FALCIFORME E COAGULOPATIE	0	7	0%	0%	0	3	0%
SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA >= 96 ORE, ETA' > 17 ANNI	0	2	0%	0%	0	7	0%
MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE CON INTERVENTO CHIRURGICO	1	1	50%	0%	2	4	33%
INFEZIONI POST-OPERATORIE O POST-TRAUMATICHE CON INTERVENTO CHIRURGICO	1	9	10%	0%	0	14	0%
TOTALE AZIENDA	1.181	14.627	7%	7%	1.457	14.806	9%

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Per la specialistica ambulatoriale, negli anni 2023 e 2024, il monitoraggio annuale, a livello regionale, è stato effettuato attraverso l'analisi dei dati provenienti dal flusso dell'assistenza specialistica ambulatoriale (ASA).

La Regione ha trasmesso la tabella dei volumi di prestazioni ambulatoriali prodotti da ciascun ente del SSR nel triennio 2022 - 2024 (il dato del 2024 non è consolidato) separati per tipologia di attività (ALPI e istituzionale), per singola struttura appartenente all'ente sanitario e per macroaggregato di prestazione ambulatoriale (visite e diagnostica).

Dalla tabella emerge che le visite in libera professione eseguite nel triennio in esame esclusivamente presso la sede dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e il Poliambulatorio IOR presso l'Ausl di Ferrara hanno raggiunto una percentuale sul totale delle visite specialistiche effettuate (ALPI + SSN) pari al 35 per cento nel 2022, al 34 per cento nel 2023 e al 33 per cento nel 2024.

La diagnostica eseguita esclusivamente presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha raggiunto una percentuale sul totale delle prestazioni diagnostiche del 10 per cento nel 2022, dell'11 per cento nel 2023 e dell'11 per cento nel 2024.

**Tabella 10 IOR di Bologna - prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in ALPI e in SSN per struttura erogante - triennio 2022- 2024**

AZIENDA	struttura erogante	VISITE/DIAGNOSTIC	2022			2023			2024 (NON CONSOLIDATO)			2022	2023	2024 (NON CONSOLIDATO)
			LP	SSN	TOTALE	LP	SSN	TOTALE	LP	SSN	TOTALE	% LP	% LP	% LP
IOR	080960080960 - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	VISITE	40.491	76.263	116.754	40.921	80.143	121.064	39.272	81.246	120.518	35%	34%	33%
IOR	080960080960 - ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	DIAGNOSTICA	4.550	39.479	44.029	5.494	43.441	48.935	5.723	44.160	49.883	10%	11%	11%
IOR	080960960109 - POLIAMBULATORIO IOR C/O AUSL FE	VISITE	591	4.656	5.247	793	7.610	8.403	902	7.674	8.576	11%	9%	11%
IOR	080960960109 - POLIAMBULATORIO IOR C/O AUSL FE	DIAGNOSTICA				0	15	15	0	13	13	-	0%	0%
IOR	080960960101 - POLIAMBULATORIO IOR C/O AUSL PC	VISITE							0	320	320	-	-	0%
IOR	080960960501 - CREVALCORE ATT AMB IOR	VISITE							0	295	295	-	-	0%
IOR	080960960502 - VERGATO ATT AMB IOR	VISITE							0	1.684	1.684	-	-	0%
IOR	080960960503 - MOLINELLA ATT AMB IOR	VISITE							0	293	293	-	-	0%
IOR	080960960504 - CASTENASO ATT AMB IOR	VISITE							0	216	216	-	-	0%
IOR	080960960505 - BENTIVOGLIO ATT AMB IOR	VISITE							0	1.082	1.082	-	-	0%
IOR	080960960506 - BAZZANO ATT AMB IOR	VISITE							0	1.420	1.420	-	-	0%
IOR	080960960507 - NAVILE ATT AMB IOR	VISITE							0	1.585	1.585	-	-	0%
IOR	080105100101 - OSPEDALE DI BENTIVOGLIO	VISITE *		3.864	3.864		5.014	5.014		4.862	4.862	0%	0%	0%
IOR	080105100201 - POLO SANITARIO - S.PIETRO IN C	VISITE *		520	520		850	850		848	848	0%	0%	0%
IOR	080105100401 - AMB. E SERVIZI - CASTELMAGGIORE	VISITE *		656	656		917	917		917	917	0%	0%	0%
IOR	080105100801 - POLO SANITARIO - PIEVE DI CENTO	VISITE *		659	659		704	704		781	781	0%	0%	0%
IOR	080105300101 - OSPEDALE CIVILE - BUDRIO	VISITE *					664	664		2.271	2.271	-	0%	0%
IOR	080105300401 - AMB. E SERVIZI - CASTENASO	VISITE *					187	187		176	176	-	0%	0%
IOR	080105300801 - POLO SANITARIO - MOLINELLA	VISITE *					153	153		207	207	-	0%	0%

\* prestazioni erogate da dirigenti medici IOR presso le sedi dell'AUSL Bologna dislocate nell'area metropolitana.

Fonte: dati forniti dalla Regione emilia-romagna ( prot. CioC 1065 del 17 marzo 2025)

Dalla tabella di dettaglio di seguito riportata, trasmessa dalla Regione sui volumi delle singole prestazioni specialistiche ambulatoriali e diagnostiche (monitoraggio di 32 prestazioni specialistiche e diagnostiche delle 69 previste nell'ambito del PNGLA 2019-2021), erogate sia in ALPI sia in regime istituzionale nel triennio 2022-2024, emerge che il volume delle prestazioni ALPI non ha mai superato, negli anni considerati, quello delle prestazioni in regime istituzionale.

Le prestazioni ambulatoriali con la maggiore incidenza dell'attività intramoenia sul totale (ALPI+istituzionale) sono le visite ortopediche (35,16% nel 2022, 34,10% nel 2023 e 35,37 % nel 2024), di fisiatria (9,53% nel 2022, 7,02 per cento nel 2023, 8,97% nel 2024). Nella diagnostica si evidenzia l'esame ecocolordoppler degli arti inferiori arterioso e/o venoso nell'anno 2022 (34,48% nel 2022 e 9,09% nel 2024). Dette percentuali aumentano se si considera, al denominatore, non il totale dell'attività (ALPI+istituzionale) ma, come previsto dalla normativa, la sola attività istituzionale.

**Tabella 11 IOR di Bologna – monitoraggio, nel triennio 2022-2024, delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime istituzionale, confrontate con le prestazioni ambulatoriali erogate in ALPI specialistica ambulatoriale (esclusa l'odontoiatria) <sup>11</sup>**

---

<sup>11</sup> A margine della tabella, l'Istituto ha precisato che "i dati inerenti ai volumi, sia per l'attività istituzionale sia per l'ALPI, devono intendersi comprensivi oltre che delle prime visite/prestazioni anche dei controlli, mentre devono essere escluse le prestazioni ambulatoriali erogate in PS non seguite da ricovero e le prestazioni di screening. Inoltre, con riferimento ai volumi di prestazioni erogati in regime istituzionale vanno considerati anche quelli erogati dalle strutture private accreditate".

MONITORAGGIO NEL TRIENNIO (2022-2024) DELLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI IN REGIME ISTITUZIONALE EROGATE, CONFRONTATE CON LE PRESTAZIONI AMBULATORIALI EROGATE IN ALPI SPECIALISTICA AMBULATORIALE (ESCLUSA L'ODONTOIATRIA)												
AZIENDA IRCCS IOR		non compilate le celle grigie perché codici nomenclatore non vigenti										
N° progressivo	Prestazione	Codice Nomenclatore 2022-2023	Codice Nomenclatore dal 15 luglio 2024	2022			2023			2024		
				TOTALE PRESTAZIONI AMBULATORIALI	PRESTAZIONI AMBULATORIALI EROGATE IN ALPI	Incidenza Alpi su totale Alpi + Istituzionale	TOTALE PRESTAZIONI AMBULATORIALI	PRESTAZIONI AMBULATORIALI EROGATE IN ALPI	Incidenza Alpi su totale Alpi + Istituzionale	TOTALE PRESTAZIONI AMBULATORIALI	PRESTAZIONI AMBULATORIALI EROGATE IN ALPI	Incidenza Alpi su totale Alpi + Istituzionale
6	Visita ortopedica	89.7B.7; 89.01.G	89.7B.7; 89.01.G	106834	37558	35,16%	112293	38287	34,10%	127042	44936	35,37%
11	Visita fisiatrica	89.7B.2; 89.01.W	89.7B.2; 89.01.W	2414	230	9,53%	2963	208	7,02%	3076	276	8,97%
13	Visita oncologica	89.7B.6; 89.01.F	89.7B.6; 89.01.F	2892	125	4,32%	3290	166	5,05%	3089	169	5,49%
17	TC del Torace	87.41	87.41	1251	11	0,88%	1202	5	0,42%	1253	3	0,24%
18	TC del Torace senza e con MCD	87.41.1	87.41.1	270	0	0,00%	305	2	0,66%	339	0	0,00%
19	TC dell'addome superiore	88.01.1	88.01.1	1	0	0,00%	1	0	0,00%	0	0	0,00%
20	TC dell'addome superiore senza e con MDC	88.01.2	88.01.2	5	0	0,00%	12	0	0,00%	8	0	0,00%
21	TC dell'Addome inferiore	88.01.3	88.01.3	0	0	0,00%	1	0	0,00%	2	0	0,00%
22	TC dell'addome inferiore senza e con MDC	88.01.4	88.01.4	4	0	0,00%	7	0	0,00%	3	0	0,00%
23	TC dell'addome completo	88.01.5	88.01.5	27	0	0,00%	15	0	0,00%	29	2	6,90%
24	TC dell'addome completo senza e con MDC	88.01.6	88.01.6	284	0	0,00%	265	2	0,75%	290	0	0,00%
25	TC Cranio - encefalo	87.03	87.03	4	0	0,00%	6	0	0,00%	3	0	0,00%
26	TC Cranio - encefalo senza e con MDC	87.03.1	87.03.1	17	0	0,00%	12	0	0,00%	17	0	0,00%
27	TC del rachide e dello specchio vertebrale cervicale	88.38.1	88.38.A	206	32	15,53%	133	25	18,80%	207	19	9,18%
28	TC del rachide e dello specchio vertebrale toracico	88.38.1	88.38.B			#DIV/0!			#DIV/0!	16	0	0,00%
29	TC del rachide e dello specchio vertebrale lombosacrale	88.38.1	88.38.C			#DIV/0!			#DIV/0!	45	7	15,56%
30	TC del rachide e dello specchio vertebrale cervicale senza e con MDC	88.38.2	88.38.D	16	0	0,00%	26	2	7,69%	25	0	0,00%
32	TC del rachide e dello specchio vertebrale senza e con MDC	88.38.2	88.38.F			#DIV/0!			#DIV/0!	2	0	0,00%
33	TC di Bacino e articolazioni sacroiliache	88.38.5	88.38.5	163	11	6,75%	131	6	4,58%	159	10	6,29%
34	RM di encefalo e tronco encefalico; giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare	88.91.1	88.91.1	7	1	14,29%	5	0	0,00%	3	0	0,00%
35	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare senza e con MDC	88.91.2	88.91.2	11	0	0,00%	8	0	0,00%	2	0	0,00%
36	RM di addome inferiore e scavo pelvico	88.95.4	88.95.4	2	0	0,00%	4	0	0,00%	7	0	0,00%
37	RM di addome inferiore e scavo pelvico senza e con MDC	88.95.5	88.95.5	5	0	0,00%	9	0	0,00%	5	0	0,00%
38	RM della colonna in toto	88.93	88.93.6, 88.93.2, 88.93.3, 88.93.4, 88.93.5	1512	249	16,47%	1418	200	14,10%	1711	238	13,91%
39	RM della colonna in toto senza e con MDC	88.93.1	88.93.B, 88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.A	109	10	9,17%	82	0	0,00%	90	1	1,11%
40	Diagnostica ecografica del capo e del collo	88.71.4	88.71.4	14	0	0,00%	12	0	0,00%	12	0	0,00%
43	Ecografia dell'addome superiore	88.74.1	88.74.1	6	1	16,67%	8	1	12,50%	8	0	0,00%
44	Ecografia dell'addome inferiore	88.75.1	88.75.1	9	0	0,00%	6	0	0,00%	5	0	0,00%
45	Ecografia dell'addome completo	88.76.1	88.76.1	100	1	1,00%	145	1	0,69%	242	6	2,48%
50	Eccolor Doppler degli arti inferiori arterioso e/o venoso	88.77.2	88.77.4, 88.77.5	29	10	34,48%	34	0	0,00%	33	3	9,09%
64	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2	93.08.1	93.08.A	9	0	0,00%	110	0	0,00%	54	0	0,00%
68	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame biotografico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.03.7)	93.08.1	93.08.E			#DIV/0!			#DIV/0!	5	0	0,00%

Fonte: Dati forniti dalla Regione Emilia Romagna

## Consulenze in regime di intramoenia, verifica del principio di rotazione

Come rappresentato in sede istruttoria, le consulenze sanitarie prestate a favore di altre aziende o enti o di terzi paganti (strutture sanitarie private non accreditate) rientrano nella fattispecie dell'attività professionale richiesta a pagamento da terzi all'Azienda qualora la predetta attività sia svolta al di fuori dell'orario di lavoro e consenta anche la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'Istituto stesso, sentite le équipes dei servizi interessati.

Nella convenzione sottoscritta dallo IOR e dai terzi paganti viene espressamente previsto che lo svolgimento dell'attività di consulenza debba avvenire nel rispetto

dei principi di fungibilità e della rotazione di tutto il personale del U.O. interessata, previa identificazione da parte del Direttore della struttura stessa.

La pianificazione dell'attività e l'individuazione del professionista che effettua la consulenza è quindi in capo al Direttore dell'U.O., il quale deve offrire l'opportunità di effettuare le prestazioni a tutti i professionisti appartenenti all'équipe e garantire la compatibilità dell'attività di consulenza prestata con gli impegni istituzionali richiesti alla stessa équipe.

L'Istituto dichiara di effettuare annualmente una ricognizione delle convenzioni stipulate per consulenze specialistiche d'équipe in favore di strutture sanitarie non accreditate presenti sul territorio nazionale, al fine di garantirne la sostenibilità rispetto all'attività istituzionale, ridurre i tempi di attesa, favorire l'accesso alle prestazioni di alta specializzazione che l'Istituto è in grado di erogare tramite le proprie équipe.

Nel 2023 l'attività di consulenza in libera professione è stata svolta presso aziende sanitarie pubbliche da 16 medici e presso INAIL da 7 medici, sulla base di quanto previsto dall'art. 91, c. 2, lett. a) e lett. b), del CCNL Area Sanità 2019-2021<sup>12</sup>.

I consulti chirurgici e le prestazioni svolte nei confronti di soggetti privati non accreditati, erogati ai sensi dell'art. 91, c. 5 e c. 6,<sup>13</sup> hanno interessato la quasi

---

<sup>12</sup> art. 91, c. 2, lett. a) e lett. b) del CCNL Area Sanità 2019-2021: "Qualora l'attività di consulenza sia chiesta all'Azienda o Ente da soggetti terzi, essa costituisce una particolare forma di attività aziendale a pagamento, rientrante tra le ipotesi di cui all'art. 89, comma 1, lett. d) (Tipologie di attività libero professionale intramuraria), da esercitarsi al di fuori dell'impegno di servizio. Essa viene attuata nei seguenti casi e con le modalità sottoindicate:

a) in servizi sanitari di altra Azienda o Ente del comparto, mediante apposita convenzione tra le istituzioni interessate che disciplini: - i limiti orari minimi e massimi dell'impegno, comprensivi anche dei tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro; - il compenso e le modalità di svolgimento.

b) Presso istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni socio - sanitarie senza scopo di lucro, mediante apposita convenzione tra i soggetti istituzionali che attesti che l'attività non è in contrasto con le finalità ed i compiti istituzionali del Servizio sanitario nazionale e disciplini: - la durata della convenzione; - la natura della prestazione, che non può configurare un rapporto di lavoro subordinato e deve essere a carattere occasionale; - i limiti di orario dell'impegno, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro; - l'entità del compenso; - motivazioni e fini della consulenza, al fine di accertarne la compatibilità con l'attività di istituto.

<sup>13</sup> art. 91, c. 5 e 6, del CCNL Area Sanità 2019-2021:

5. L'atto aziendale di cui all'art. 88, comma 1, (Attività libero professionale intramuraria dei dirigenti) disciplina i casi in cui le attività professionali sono richieste a pagamento da singoli utenti e svolte individualmente o in équipe, in strutture di altra Azienda o Ente del Servizio sanitario nazionale o di altra struttura sanitaria non accreditata, e sono disciplinate da convenzione. Le predette attività sono consentite solo se a carattere occasionale e se preventivamente autorizzate dall'Azienda o Ente con le modalità stabilite dalla convenzione. L'Azienda o Ente con l'atto richiamato disciplina in conformità al presente contratto: il limite massimo di attività di ciascun dirigente tenuto anche conto delle altre attività svolte; l'entità del compenso dovuto al dirigente e/o all'équipe che ha effettuato la prestazione; le modalità di riscossione e di attribuzione dei compensi, la quota della tariffa spettante all'azienda stabilita in conformità alle disposizioni legislative vigenti, ivi incluso l'art.1, comma 4, lett. c) della legge 120/2007 .

6. L'atto aziendale di cui all'art. 88, comma 1 (Attività libero professionale intramuraria dei dirigenti), disciplina, infine, l'attività professionale, richiesta a pagamento da terzi all'Azienda o Ente e svolta, fuori dall'orario di lavoro, sia all'interno che all'esterno delle strutture aziendali. Tale attività può, a

totalità dell'équipe dello IOR, nel rispetto della programmazione annuale prevista, coinvolgendo complessivamente 48 medici (35 nel 2022) per attività richiesta da singoli utenti e 76 medici (72 nel 2022) per attività richiesta da terzi all'azienda ed erogata presso strutture sanitarie private non accreditate.

Su richiesta della Sezione, è stato fornito l'elenco dei soggetti privati non accreditati con cui l'Istituto ha stipulato convenzioni per consulenze specialistiche negli anni 2023 e 2024.

---

richiesta del dirigente interessato, essere considerata attività libero-professionale intramuraria e sottoposta alla disciplina per tale attività ovvero considerata come obiettivo prestazionale incentivato con le specifiche risorse introitate nel Fondo di cui all'art. 74 (Fondo per la retribuzione di risultato), depurate degli oneri a carico dell'Azienda, in conformità al presente contratto.

## Anno 2023

CONVENZIONI ANNO 2023 - CONSULENZE SPECIALISTICHE CON STRUTTURE PRIVATE NON ACCREDITATE		
n.	Struttura Sanitaria Privata non accreditata SSN	Località
1	ALESAN SRL	VIA GIACINTO VICINANZA, 16 - 84123 SALERNO (SA)
2	ALFA POLIAMBULATORIO SRL	VIA AVOGADRO, 1/C - 40024 CASTEL S.PIETRO TERME (BO)
3	ANVAMED	VIA TIMMARI, 13 - 75100 MATERA (MT)
4	AREA SALUTE SRL	CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE, 19 - 730113 GALATINA (LE)
5	ARS SRLS	CONTRADA PUPPA S.S. 18 - 87038 SAN LUCIDO (CS)
6	ART.32 ONLUS	VIA A. PONCHIELLI, 27 - 61030 PONTE DEGLI ALBERI (PU)
7	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ARTEMISIA SRL	VIA INSORTI D'UNGHERIA, 76 - 86100 CAMPOBASSO (CB)
8	ASTER DIAGNOSTICA	VIA DELLE COSTELLAZIONI, 306 - 00144 ROMA
9	CASA DI CURA "LA MADONNINA"	VIA QUADRONNO, 29 - 20122 MILANO (MI)
10	CASA DI CURA "SALVATOR MUNDI"	VIALE DELLE MURA GIANICOLENSI, 67 - 00152 ROMA (RM)
11	CASA DI CURA SAN CAMILLO	VIA MAURO MACCHI, 5 - 20124 - MILANO (MI)
12	CASA DI CURA VILLA DEL ROSARIO	VIA FLAMINIA VECCHIA, 499 - 00191 ROMA (RM)
13	CASA DI CURA VILLA DONATELLO	VIA A. RAGIONIERI, 101 - 50019 SESTO FIORENTINO (FI)
14	CASARANO POLIAMBULATORIO	VIA SANTA CHIARA, 2 - 73042 CASARANO (LE)
15	CENTRI MEDICI DYADEA	VIA LARGA, 8/A - 40138 BOLOGNA (BO)
16	CENTRO DI ATTIVITA' FISICA SAULLE	PIAZZALE RENZO PASOLINI, 3 - 47924 RIMINI (RN)
17	CENTRO DIAGNOSTICO D'ARCHIVIO ARCHE SRL	VIA GALILEO GALILEI, 59 - 64021 GIULIANOVA LIDO (TE)
18	CENTRO DI MEDICINA DI FERRARA SRL	VIA GIOVANNI VERGA, 17/A - 44124 FERRARA (FE)
19	CENTRO DI MEDICINA SPA	V.LE PORTA PO, 56 - 45100 ROVIGO (RO)
20	CENTRO GENETICA MEDICA ROSALIND FRANKLIN	VIA QUARTO SNC - 88100 CATANZARO (CZ)
21	CENTRO MEDICO BLUGALLERY SRL	VIA FERRANTE FERRANTI, 41 - 62027 TACCOLI (MC)
22	CENTRO MEDICO MALVA	VIA LEVICO, 60 - 48015 CERVIA (RA)
23	CENTRO MEDICO PARADISO S.A.S.	VIA BONOMO 12, - 76125 TRANI (BT)
24	CENTRO MEDICO PONTICELLO	VIA PONTICELLO SUD, 4 - 54100 MASSA (MS)
25	CENTRO MEDICO RADICES	VIA MAGIONI, 19 - 84016 PAGANI (SA)
26	CENTRO MEDICO SANTA MONICA S.A.S.	VIA MONTE PASUBIO, 32 - 28041 ARONA (NO)
27	CENTRO MENDEL SRL	VIA DEL MARE, 8/10, - 47843 MISANO ADRIATICO (RN)
28	CKF DI GIORNO SAS	PIAZZA DEI MARTIRI 1943 -1945, 1/2 - 40121 BOLOGNA
29	CLINICA DEL TENDINE SRL	VIA DELLE CROCIROSSINE, SNC - 47522 CESENA (FC)
30	CONSALUS	VIA GIUSEPPE PERETTI, 1 - 09121 CAGLIARI (CA)
31	DAMA SALUS SRL - CENTRO MEDICO CHIRURGICO	VIA POSTUMIA, 5/7 - 76125 TRANI (BT)
32	DIAGNOSTICA NOBILIORE SRL	VIA LUCIO PAPIRO, 142/144 - 00174 ROMA (RM)
33	DLABMED	VIA EMILIA PONENTE , 129 - 40133 BOLOGNA (BO)
34	FISIOLAB SAS	VIA NUOVA TRECASE, 109 - 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
35	FISIOFORYOU	VIA PORETTANA, 61 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
36	FISIO LIFE DAAB	VIALE VINCENZO RANDI, 43 - 48121 RAVENNA (RA)
37	FISIOMEDICA SAS	VIA ALLEGREZZA, 44 - 91011 ALCAMO (TP)
38	IDROKINETIK SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 14/18 - OCCHOBELLO (RO)
39	ISOKINETIC	VIA CASTELDEBOLE 8/4 - 40132 BOLOGNA (BO)
40	LIFE POLIAMBULATORIO	VIALE SCHIOCCHI, 40 - 41100 MODENA (MO)
41	LOCIMED	VIA PRAMPOLINI, 19 - 97100 RAGUSA (RG)
42	LUMAS S.R.L.	VIA DEI CAPPUCCINI, 91 - 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

n.	Struttura Sanitaria Privata non accreditata SSN	Località
43	MDS MEDICINA DELLO SPORT	VIA TIBURTINA VALERIA, 28 - 65128 PESCARA (PE)
44	MEDICAL CENTER MERANO	VIA ZUEGG, 24/A - 39012 MERANO (BZ)
45	MEDICUS S.R.L.	VIA COTONIFICIO, 92 - 33037 PASSIAN DI PRATO (UD)
46	MONSELICE MEDICA SAS	STRADA ROVIGIANA, 34/A - 35043 MONSELICE (PD)
47	NUOVA RICERCA	VIA SAN MARINO, 176 - 47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)
48	OLYMPUS CENTRO MEDICO ALIWIN SRL	VIA LAGO DI COMO, 25 - 48122 RAVENNA (RA)
49	OMNIA MEDICA	VIA TIRO A SEGNO, 23 - 71121 FOGGIA (FG)
50	PALAIÀ SPORT MEDICINE	VIA CAMPI, 170 - 73018 SQUINZANO (LE)
51	PHISICAMENTE	VIA BARLETTA, 3 - 95125 CATANIA (CT)
52	PHYSIOMEDICA SRL	VIA MARCELLO MALPIGHI, 150 - 48018 FAENZA (RA)
53	PHYSIOMEDICA CENTER	VIA RAFFAELLO MONDINI, 17 - 90143 PALERMO (PA)
54	POLIAMBULATORIO AREA	VIA PIETRO NENNI, 96 - 40014 CREVALCORE (BO)
55	POLIAMBULATORIO FIT S.A.S.	VIA GUGLIELMO MARCONI, 28/2 - 48018 FAENZA (RA)
56	POLIAMBULATORIO PHYSIOLINE	VIA ROBERTO SELLA, 8 - 48018 FAENZA (RA)
57	POLIAMBULATORIO PRIVATO MODUS SRL	VIA DEI FALEGNAMI, 24 - 41013 CASTEFRANCO EMILIA (MO)
58	POLIAMBULATORIO SAN GAETANO	VIA MILANO, 2 - 36016 THIENE (VI)
59	POLIAMBULATORIO SHOULDER TEAM SRL	VIA ANDREA COSTA, 33 - 47122 FORLÌ (FC)
60	POLIAMB. VALTURIO - GRUPPO MONTANARI SALUTE SRL	VIALE VALTURIO, 20/A - 47923 RIMINI (RN)
61	PREMIUM MEDICA SRL	LOCALITA' LA MALADIERE, 66 - 11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
62	RADMEDICA SRL	VIA DEI PRATI DELLA FARNESINA, 67 - 00135 ROMA (RM)
63	S. CATERINA PEGASO SRL - POLIAMBULATORIO	PIAZZA ENRICO BERLINGUER, 37 - 47841 CATTOLICA (RN)
64	SALUS MEDICAL CENTER SRL	VIA CONCORDIA, 12 - 48022 LUGO (RA)
65	SALUTE E CULTURA SANITA'	VIA ANTONIO BORIN, 48 - 311000 TREVISO (TV)
66	SAN TOMMASO SRL	VIA BONTEPELLI, 192 - 41058 VIGNOLA (MO)
67	SANTA CHIARA	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 78 - 43015 NOCETO (PR)
68	SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU'	VIA DON ANGELO LOLLI, 20 - 48121 RAVENNA (RA)
69	SINERGIA CENTRO MEDICO E FISIOTERAPICO	VIA AMILCARE PONCHIELLI, 30 - 06073 CORCIANO (PG)
70	SOFT SRL STUDIO MUNAROLO	VICOLO PAOLO VERONESE, 3 - 31100 TREVISO (TV)
71	SPAZIO SALUTE SAN DECENZIO	VIA SAN DECENZIO, 6 - 61121 PESARO (PU)
72	STUDIO FISIO LG - DI GINI	VIA A. LAMPREDI, 81 - 57124 LIVORNO (LI)
73	STUDIO MEDICO CITTADELLA S.R.L.C.R.	VIA CARLO PISACANE, 23 - 15121 ALESSANDRO (AL)
74	SYNLAB MEDICAL S.R.L.	VIA CADUTI DI SABBIUNO, 1/B - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
75	WASHINGTON MEDICAL CENTER	VIA SALVIO GIULIANO, 5/3 - 20146 MILANO (MI)

## Anno 2024

CONVENZIONI ANNO 2024 - CONSULENZE SPECIALISTICHE CON STRUTTURE PRIVATE NON ACCREDITATE		
n.	Struttura Sanitaria Privata non accreditata SSN	Località
1	ALESAN SRL	VIA GIACINTO VICINANZA, 16 - 84123 SALERNO (SA)
2	ALFA POLIAMBULATORIO SRL	VIA AVOGADRO, 1/C - 40024 CASTEL S.PIETRO TERME (BO)
3	ANVAMED	VIA TIMMARI, 13 - 75100 MATERA (MT)
4	ARS SRLS	CONTRADA PUPPA S.S.18 - 87038 SAN LUCIDO (CS)
5	ART.32 ONLUS	VIA A. PONCHIELLI, 27 - 61030 PONTE DEGLI ALBERI (PU)
6	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ARTEMISIA SRL	VIA INSORTI D'UNGHERIA, 76 - 86100 CAMPOBASSO (CB)
7	ASTER DIAGNOSTICA	VIA DELLE COSTELLAZIONI, 306 - 00144 ROMA
8	CASA DI CURA "LA MADONNINA"	VIA QUADRONNO, 29 - 20122 MILANO (MI)
9	CASA DI CURA "SALVATOR MUNDI"	VIALE DELLE MURA GIANICOLENSI, 67 - 00152 ROMA (RM)
10	CASA DI CURA SAN CAMILLO	VIA MAURO MACCHI, 5 - 20124 MILANO (MI)
11	CASA DI CURA VILLA DEL ROSARIO	VIA FLAMINIA VECCHIA, 499 - 00191 ROMA (RM)
12	CASA DI CURA VILLA DONATELLO	VIA A. RAGIONIERI, 101 - 50019 SESTO FIORENTINO (FI)
13	CASARANO POLIAMBULATORIO	VIA SANTA CHIARA, 2 - 73042 CASARANO (LE)
14	CENTRO DI ATTIVITA' FISICA SAULLE	PIAZZALE RENZO PASOLINI, 3 - 47924 RIMINI (RN)
15	CENTRO DIAGNOSTICO D'ARCHIVIO ARCHE SRL	VIA GALILEO GALILEI, 59 - 64021 GIULIANOVA LIDO (TE)
16	CENTRO DI MEDICINA BOLOGNA	VIA EMILIA PONENTE, 129 - 40133 BOLOGNA (BO)
17	CENTRO DI MEDICINA DI FERRARA SRL	VIA GIOVANNI VERGA, 17/A - 44124 FERRARA (FE)
18	CENTRO DI MEDICINA SPA	V.LE PORTA PO, 56 - 45100 ROVIGO (RO)
19	CENTRO MEDICO DIAGNOSTICI OPTIMUM	VIALE BELGIO, 42 - 72100 BRINDISI (BR)
20	CENTRO MEDICO MALVA	VIA LEVICO, 60 - 48015 CERVIA (RA)
21	CENTRO MEDICO MEDIPRO' SANITA'	VIA GUIDO MINARINI, 2 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
22	CENTRO MEDICO PARADISO S.A.S.	VIA BONOMO, 12 - 76125 TRANI (BT)
23	CENTRO MEDICO RADICES	VIA MAGIONI, 19 - 84016 PAGANI (SA)
24	CENTRO MEDICO SANTA MONICA S.A.S.	VIA MONTE PASUBIO, 32 - 28041 ARONA (NO)
25	CENTRO MENDEL SRL	VIA DEL MARE, 8/10 - 47843 MISANO ADRIATICO (RN)
26	CKF DI GIORNO SAS	PIAZZA DEI MARTIRI 1943 -1945, 1/2 - 40121 BOLOGNA
27	CLINICA DEL TENDINE SRL	VIA DELLE CROCEROSSINE SNC - 47522 CESENA (FC)
28	CONSALUS	VIA GIUSEPPE PERETTI, 1 - 09121 CAGLIARI (CA)
29	DAMA SALUS SRL - CENTRO MEDICO CHIRURGICO	VIA POSTUMIA, 5/7 - 76125 TRANI (BT)
30	DOC SRL	VIA MASSACCIUCOLI, 91 - 00199 ROMA (RM)
31	FISIOLAB SAS	VIA NUOVA TRECASE, 109 - 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
32	FISIOFORYOU	VIA PORETTANA, 61 - 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)
33	FISIOLIFE DAAB	VIALE VINCENZO RANDI, 43 - 48121 RAVENNA (RA)
34	FISIOMEDICA SAS	VIA ALLEGREZZA, 44 - 91011 ALCAMO (TP)
35	IDROKINETIK SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 14/18 - OCCHOBELLO (RO)
36	ISOKINETIC	VIA CASTELDEBOLE, 8/4 - 40132 BOLOGNA (BO)
37	LOCIMED	VIA PRAMPOLINI, 19 - 97100 RAGUSA (RG)
38	LUMAS S.R.L.	VIA DEI CAPPUCCINI, 91 - 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)
39	MDS MEDICINA DELLO SPORT	VIA TIBURTINA VALERIA, 28 - 65128 PESCARA (PE)
40	MEDICAL CENTER MERANO	VIA ZUEGG, 24/A - 39012 MERANO (BZ)
41	MEDICAL POINT ANCONA	VIA TRIESTE, 21 - 60124 ANCONA (AN)

n.	Struttura Sanitaria Privata non accreditata SSN	Località
42	MEDICAL SYNERGY	VIALE MAGNA GRECIA, 75/21 - 88100 CATANZARO (CZ)
43	MEDICUS S.R.L.	VIA COTONIFICIO, 92 - 33037 PASSIAN DI PRATO (UD)
44	MONSELICE MEDICA SAS	STRADA ROVIGIANA, 34/A - 35043 MONSELICE (PD)
45	NUOVA RICERCA	VIA SAN MARINO, 176 - 47822 SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)
46	OLYMPUS CENTRO MEDICO ALIWIN SRL	VIA LAGO DI COMO, 25 - 48122 RAVENNA (RA)
47	OMNIA MEDICA	VIA TIRO A SEGNO, 23 - 71121 FOGGIA (FG)
48	PHISICAMENTE	VIA BARLETTA, 3 - 95125 CATANIA (CT)
49	PHYSIOMEDICA CENTER	VIA RAFFAELLO MONDINI, 17 - 90143 PALERMO (PA)
50	POLIAMBULATORIO AREA	VIA PIETRO NENNI, 96 - 40014 CREVALCORE (BO)
51	POLIAMBULATORIO CMR FISIOS	VIA OTTAVIANO MASCHERINO, 9/B - 40128 BOLOGNA (BO)
52	POLIAMBULATORIO FISIOSPORT	VIALE G.B. ZAPPI, 14/G - 40026 IMOLA (BO)
53	POLIAMBULATORIO FIT S.A.S.	VIA GUGLIELMO MARCONI, 28/2 - 48018 FAENZA (RA)
54	POLIAMBULATORIO GIAMA & PARTNERS	VIA GALILEO GALILEI, 2 - 48018 FAENZA (RA)
55	POLIAMBULATORIO PRIVATO MODUS SRL	VIA DEI FALEGNAMI, 24 - 41013 CASTEFranCO EMILIA (MO)
56	POLIAMBULATORIO SAN GAETANO	VIA MILANO, 2 - 36016 THIENE (VI)
57	POLIAMBULATORIO SHOULDER TEAM SRL	VIA ANDREA COSTA, 33 - 47122 FORLI' (FC)
58	POLIAMB. VALTURIO - GRUPPO MONTANARI SALUTE SRL	VIALE VALTURIO, 20/A - 47923 RIMINI (RN)
59	PREMIUM MEDICA SRL	LOCALITA' LA MALADIERE, 66 - 11020 SAINT - CHRISTOPHE (AO)
60	RADMEDICA SRL	VIA DEI PRATI DELLA FARNESINA, 67 - 00135 ROMA (RM)
61	SANTAGOSTINO DYADEA	VIA LARGA, 8/A - 40138 BOLOGNA (BO)
62	S. CATERINA PEGASO SRL - POLIAMBULATORIO	PIAZZA ENRICO BERLINGUER, 37 - 47841 CATTOLICA (RN)
63	SALUS MEDICAL CENTER SRL	VIA CONCORDIA, 12 - 48022 LUGO (RA)
64	SALUTE E CULTURA SANITA'	VIA ANTONIO BORIN , 48 - 311000 TREVISO (TV)
65	SAN TOMMASO SRL	VIA BONTEPELLI, 192 - 41058 VIGNOLA (MO)
66	SINERGIA CENTRO MEDICO E FISIOTERAPICO	VIA AMILCARE PONCHIELLI, 30 - 06073 CORCIANO (PG)
67	SOFT SRL STUDIO MUNAROLO	VICOLO PAOLO VERONESE, 3 - 31100 TREVISO (TV)
68	SPAZIO SALUTE SAN DECENZIO	VIA SAN DECENZIO, 6 - 61121 PESARO (PU)
69	STUDIO MEDICO CITTADELLA S.R.L.C.R.	VIA CARLO PISACANE, 23 - 15121 ALESSANDRO (AL)
70	SYNLAB MEDICAL S.R.L.	VIA CADUTI DI SABBIIUNO, 1/B - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
71	WASHINGTON MEDICAL CENTER	VIA SALVIO GIULIANO, 5/3 - 20146 MILANO (MI)

### **Conflitto di interessi nell'attività libero-professionale intramuraria**

L'articolo 4 del Codice di comportamento<sup>14</sup> dell'Istituto Ortopedico Rizzoli disciplina il conflitto di interessi, imponendo ai dipendenti l'obbligo di astenersi da decisioni o attività in cui si trovino in situazioni di conflitto, anche potenziale, che vanno comunicate per iscritto dall'interessato al proprio superiore gerarchico (Direttore della struttura di appartenenza), al quale spetta anche la valutazione relativa alla situazione di conflitto di interessi.

Ogni dipendente, al momento della prima assegnazione al Servizio e poi annualmente, deve dichiarare eventuali conflitti utilizzando il Portale del

<sup>14</sup> Deliberazione n. 11 del 31/01/2024.

dipendente, gestione risorse umane, strumento attivo dal 2019 che consente anche ai Direttori di struttura di monitorare le dichiarazioni.

L'Istituto ha dichiarato che, nei casi in cui si è verificata la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, la Direzione aziendale ha richiamato i professionisti al rispetto delle regole.

La Regione Emilia-Romagna ha posto come obiettivo, entro la fine di ogni anno, la presenza sul Portale del dipendente, di almeno il 90% delle dichiarazioni rese relative ai conflitti di interesse.

Per prevenire e gestire correttamente tali situazioni, l'Istituto dichiara di aver affiancato, nel 2024, alla regolamentazione e ai controlli una formazione mirata organizzando corsi specifici su etica e conflitto di interessi, in linea con le misure previste nel PIAO.

### **Libera professione intramoenia e rispetto dei tempi di attesa**

Nella delibera di programmazione regionale per l'esercizio 2024 (d.G.R. n. 945 del 27 maggio 2024) la Regione dichiara che *"A fronte delle criticità rilevate nell'anno 2023, relative alla contrazione della capacità produttiva, per l'anno 2024 è prioritario, al fine di garantire i tempi di attesa, perseguire l'obiettivo di incrementare il numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale [..]"*, assegnando agli enti sanitari territoriali, per l'anno 2024, obiettivi di riduzione dei tempi di attesa per la specialistica ambulatoriale, entro i tempi previsti per classe di priorità (per le visite specialistiche 30 giorni e per gli esami diagnostici 60 giorni <sup>15</sup>), in almeno il 90 per cento delle prestazioni ambulatoriali di classe D prenotate.

A tal proposito con d.G.R. n. 620/2024 è stato disposto che ciascuna azienda Usl, in collaborazione con l'Azienda ospedaliera-universitaria o eventuale IRCCS di riferimento, predisponesse un piano straordinario di produzione per l'anno 2024, con significativi incrementi di offerta.

Con riferimento ai tempi di attesa nei ricoveri, sempre nella delibera di programmazione per l'anno 2024<sup>16</sup>, la Regione ha dato mandato agli enti sanitari

---

<sup>15</sup> Indicatori:

Tempi di attesa ex ante primi accessi: n. visite prospettate in sede di prenotazione entro i 30 giorni.  
Tempi di attesa ex ante primi accessi: n. esami diagnostici prospettati in sede di prenotazione entro i 60 giorni.

<sup>16</sup>d.G.R. 945 del 27 maggio 2024, p. 81 di 154: *"Durante il 2023, l'attività si è focalizzata su una migliore gestione della chirurgia a bassa complessità ed alti volumi, con particolare riferimento all'attività erogata in committenza sul privato accreditato, prevedendo incontri di monitoraggio mensili. Particolarmente sfidante è stato il recupero dell'attività pregressa in lista d'attesa rimandata nel 2021 e nel 2022. Il recupero di gran parte della casistica ha inevitabilmente contribuito ad un livello di performance di erogato entro i tempi ancora sotto i livelli ottimali [...]. Per il 2024 viene dato mandato alle aziende di perseguire, all'interno della pianificazione aziendale, un*

di perseguire, all'interno della pianificazione aziendale, un miglioramento dei tempi di erogazione delle prestazioni per gli interventi oggetto di monitoraggio (PRGLA 2019-2021) rispetto alla performance 2023, indicando i *target* che le aziende avrebbero dovuto raggiungere nel 2024.

La Sezione ha quindi verificato se gli enti sanitari abbiano raggiunto gli obiettivi assegnati dalla Regione per il 2024, relativi alla riduzione delle liste di attesa sia per la specialistica ambulatoriale sia per i ricoveri.

Dalla tabella trasmessa, riguardante la specialistica ambulatoriale, emerge che l'Istituto Ortopedico Rizzoli, nel 2024, ha raggiunto l'obiettivo del 90 per cento di prestazioni prenotate entro i tempi di attesa previsti per la classe D, attestandosi sul 92,70 per cento.

Per contro, nei ricoveri, dalla tabella trasmessa e di seguito rappresentata, emerge che lo IOR, nel 2024, non ha raggiunto per alcuni interventi i *target* assegnati.

INDICATORE		IOR	Valore target
IND1015	Tempi di attesa retrospettivi per interventi oncologici monitorati PNGLA: % casi entro i tempi di classe di priorità	97	>=90%.
IND1016	Tempi di attesa retrospettivi per protesi d'anca: % casi entro i tempi di classe di priorità	<b>36</b>	>=85%.
IND1017	Tempi di attesa retrospettivi per interventi cardiovascolari monitorati PNGLA: % casi entro i tempi di classe di priorità	–	>=90%.
IND1018	Tempi di attesa retrospettivi per interventi di chirurgia generale monitorati PNGLA: % casi entro i tempi di classe di priorità	–	>=75%.

---

*miglioramento rispetto alla performance 2023, con riferimento alle prestazioni erogate entro i tempi per gli interventi oggetto di monitoraggio [...]”.*

IND0980	Tempi di attesa retrospettivi per tutti gli interventi monitorati PNGLA: % casi entro i tempi di classe di priorità	<b>37</b>	>=80%.
IND0982	Indice di completezza SIGLA/SDO per tutti gli interventi chirurgici programmati	86	>=80%.
IND0984	Recupero degli interventi chirurgici scaduti entro il 31/12 dell'anno precedente	<b>57</b>	>=80%.
IND0985	Variazione % dell'arruolamento in lista nell'anno in corso ( <i>anno 2024</i> )	<b>11.3</b>	<=1%

La Regione ha inoltre dichiarato di aver indicato, nel 2024, agli enti sanitari le modalità che l'utente deve adottare per ottenere le prestazioni, in regime istituzionale, entro le tempistiche scritte in ricetta, aggiungendo che la possibilità prevista dall'art. 3, c. 13, D.Lgs. n. 124 del 29 aprile 1998 - che l'assistito chieda l'erogazione in regime di libera professione intramuraria con onere a carico dell'Azienda sanitaria al netto dell'eventuale *ticket* qualora l'attesa per una prestazione sanitaria superi gli standard previsti - sarebbe limitata al periodo antecedente all'entrata in vigore delle discipline regionali di cui al comma 12 della stessa norma.

A tale previsione è stata data attuazione con d.G.R. n. 1296 del 27 luglio 1998, con la rimodulazione dell'attività di specialistica ambulatoriale e la definizione dei tempi massimi di attesa che ciascuna azienda è tenuta a garantire, e sono state, successivamente, adottate ulteriori misure per garantire il rispetto dei tempi di attesa, tra cui il Piano regionale liste di attesa (d.G.R. n. 603/2019) che recepisce il Piano nazionale e introduce nuovi standard e strumenti di monitoraggio.

Con d.G.R. n. 620 del 15 aprile 2024 - continua la Regione - è stata inoltre avviata una fase straordinaria di riorganizzazione dell'assistenza specialistica, ribadendo il divieto di chiusura delle agende di prenotazione e introducendo le agende di garanzia, attivate in caso di indisponibilità ordinaria, la prelista quale strumento di presa in carico del cittadino in caso di saturazione delle agende, con successivo ricontatto da parte dell'Azienda per garantire la prenotazione nel rispetto della priorità prescrittiva.

Alla luce delle misure previste - conclude la Regione -, il ricorso alla libera professione intramuraria non è contemplato né dal piano regionale (d.G.R. n.

603/2019) né dalla d.G.R. n. 620/2024 in quanto le azioni in essere sono ritenute idonee a superare le criticità attuali e a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa, per cui, in caso di impossibilità di prenotazione per indisponibilità di posti, il cittadino dovrebbe rivolgersi agli URP aziendali territorialmente competenti, che attiveranno le procedure necessarie per la risoluzione delle criticità.

### **Composizione delle tariffe per l'esercizio dell'ALPI**

L'Istituto Ortopedico Rizzoli ha fornito l'elenco delle voci che compongono e determinano l'importo della tariffa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali in ALPI:

- a) compenso diretto del professionista o dell'équipe;
- b) costo per il personale di supporto (compenso, contributi e fondi);
- c) IRAP;
- d) Fondo di perequazione area sanità;
- e) costi aziendali di produzione diretti ed indiretti, fissi e variabili sostenuti dall'Azienda per l'erogazione della prestazione;
- f) trattenuta aziendale pari al 5% del compenso del professionista (c.d. Fondo Balduzzi).

Le tariffe relative all'attività di ricovero in ALPI sono:

- a) compenso dei professionisti coinvolti (medici, anestesisti);
- b) costo per il personale di supporto (compenso, contributi e fondi);
- c) IRAP;
- d) Fondo di perequazione area sanità;
- e) costi aziendali di produzione diretti e indiretti, fissi e variabili sostenuti per l'erogazione della prestazione;
- f) trattenuta aziendale del 5% del compenso del professionista (cd. Fondo Balduzzi);
- g) eventuale maggiorazione per costi presidi medico-chirurgici particolari.

Il paziente è inoltre tenuto a corrispondere:

- l'eventuale retta di maggior *comfort* alberghiero scelta;
- gli onorari per eventuali altre prestazioni richieste dal paziente in regime libero-professionale individuale.

Per il Fondo di perequazione il regolamento dell'Istituto non specifica la base di calcolo della quota mentre per la quota destinata al Fondo Balduzzi la Sezione ricorda l'interpretazione della Corte di Cassazione (sentenza 3 ottobre 2023 n. 27883, sentenza 5 ottobre 2023 n. 28088) sull'importo del 5 per cento vincolato dal competente ente a interventi di prevenzione ovvero alla riduzione delle liste d'attesa, da considerarsi quale ulteriore voce di costo che compone la tariffa da applicare all'utenza e non un importo da ricavare dal compenso del professionista, il quale ultimo costituisce semplicemente il parametro per calcolare tale ulteriore voce della tariffa.

In sede istruttoria è stata trasmessa la tabella 54 della nota integrativa del bilancio di esercizio 2023 e 2024 delle aziende sanitarie nonché l'elenco dei costi diretti e generali imputati all'attività intramoenia.

**Tabella 13 IOR di Bologna - tabella 54 *“Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia”* di cui alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2023**

CODICE MOD. CE	PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA	Valore CE al 31/12/2023	Valore CE al 31/12/2022	Variazioni importo	Variazioni %
AA0680	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	13.934.382	11.587.940	2.346.443	20,25%
AA0690	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	8.514.094	7.823.405	690.688	8,83%
AA0700	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	-	-	-	0,00%
AA0710	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex art. 57-58)	2.875.966	2.457.167	418.800	17,04%
AA0720	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	150.159	162.388	- 12.229	-7,53%
AA0730	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	-	-	-	0,00%
AA0740	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	0,00%
<b>X</b>	<b>TOTALE RICAVI INTRAMOENIA</b>	<b>25.474.601</b>	<b>22.030.899</b>	<b>3.443.702</b>	<b>15,63%</b>
BA1210	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	8.710.828	7.103.511	1.607.318	22,63%
BA1220	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	6.498.107	6.084.882	413.225	6,79%
BA1230	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	-	-	-	0,00%
BA1240	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58)	2.161.768	1.930.959	230.809	11,95%
BA1250	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	0,00%
BA1260	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	-	-	-	0,00%
BA1270	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	0,00%
<b>X</b>	<b>TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)</b>	<b>17.370.703</b>	<b>15.119.351</b>	<b>2.251.352</b>	<b>14,89%</b>
X	Indennità di esclusività medica per attività di libera professione	0	0	-	0,00%
X	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.055.777	904.052	151.724	16,78%
X	Costi diretti aziendali	6.917.877	5.595.345	1.322.532	23,64%
X	Costi generali aziendali	1.591.112	1.920.239	- 329.128	-17,14%
X	Fondo di perequazione	759.697	689.777	69.919	10,14%
<b>X</b>	<b>TOTALE ALTRI COSTI INTRAMOENIA</b>	<b>10.324.461</b>	<b>9.109.414</b>	<b>1.215.048</b>	<b>13,34%</b>
X					
X		<b>Valore CE al 31/12/2023</b>	<b>Valore CE al 31/12/2022</b>	<b>Variazioni importo</b>	<b>Variazioni %</b>
X	Quota a carico del SSN (mobilità)	3.302.787	3.057.517	245.270	8,02%
X	Comfort alberghiero	248.493	28.595	219.897	769,00%
X	Altro	-	-	-	0,00%
<b>X</b>	<b>Totale ricavi da libera professione non indicati nella tabella sopra riportata</b>	<b>3.551.279</b>	<b>3.086.112</b>	<b>465.168</b>	<b>15,07%</b>

Con riferimento al "Totale ricavi da libera professione non indicati nella tabella sopra riportata" la Regione ha precisato che alcune aziende (Ausl Modena, Ausl Piacenza, Ausl Reggio Emilia e Aou Modena), "per quanto riguarda la quota a carico del SSN (mobilità), hanno rappresentato gli importi in calce alla tabella 54 della nota integrativa nel 'totale dei ricavi non indicati in tabella' ad esclusivi fini conoscitivi, in ottemperanza al format ministeriale" e hanno comunicato di "non aver portato in detrazione gli importi della quota a carico SS dai costi diretti".

A seguito di richiesta di maggiori chiarimenti, la Regione ha dichiarato che le quattro aziende citate "non hanno rappresentato tali costi in tabella 54 ma hanno valorizzato la riga dedicata ai ricavi a soli fini conoscitivi, in ottemperanza a format ministeriale".

Altre aziende, invece, pur essendosi comportate in linea con quelle sopra citate dal punto di vista dei costi (non rappresentando in tabella 54 i costi di cui alla quota a carico SSN), hanno preferito non valorizzare i ricavi nella riga dedicata (Ausl PR, Ausl FE, Ausl Romagna, e Ausl BO).

Le restanti 5 aziende (Aosp PR, Aosp BO, IOR, Ausl Imola e Aosp FE), tra le quali rientra l'Istituto Ortopedico Rizzoli, hanno fornito una rappresentazione complessiva dei costi in tabella 54, ricomprendendo anche quelli corrispondenti ai ricavi di cui alla quota a carico SSN e riportando tale quota nella riga dedicata nel report in calce alla tabella.

**Tabella 14 IOR di Bologna - tabella 54 "Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia" della nota integrativa del bilancio di esercizio 2024**

CODICE MOD. CE	PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA	Valore CE al 31/12/2024	Valore CE al 31/12/2023	Variazioni importo	Variazioni %
AA0680	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	15.847.849	13.934.382	1.913.467	13,73%
AA0690	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	8.534.904	8.514.094	20.810	0,24%
AA0700	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	0	0	0	0,00%
AA0710	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	2.978.838	2.875.966	102.872	3,58%
AA0720	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	172.284	150.159	22.125	14,73%
AA0730	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	0	0	0	0,00%
AA0740	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	0	0,00%
<b>X</b>	<b>TOTALE RICAVI INTRAMOENIA</b>	<b>27.533.875</b>	<b>25.474.601</b>	<b>2.059.274</b>	<b>8,08%</b>
BA1210	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	9.891.516	8.710.828	1.180.687	13,55%
BA1220	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area specialistica	6.667.031	6.498.107	168.924	2,60%
BA1230	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	0	0	0	0,00%
BA1240	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	2.264.515	2.161.768	102.747	4,75%
BA1250	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	0	0,00%
BA1260	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	0	0	0	0,00%
BA1270	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	0	0,00%
<b>X</b>	<b>TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)</b>	<b>18.823.062</b>	<b>17.370.703</b>	<b>1.452.358</b>	<b>8,36%</b>
X	Indennità di esclusività medica per attività di libera professione	0	0	0	0,00%
X	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.072.956	1.055.777	17.179	1,63%
X	Costi diretti aziendali	9.339.198	7.677.573	1.661.624	21,64%
X	Costi generali aziendali	1.787.810	1.591.112	196.698	12,36%
X	Fondo di perequazione	0	0	0	0,00%
<b>X</b>	<b>TOTALE ALTRI COSTI INTRAMOENIA</b>	<b>12.199.963</b>	<b>10.324.461</b>	<b>1.875.502</b>	<b>18,17%</b>
		<b>Valore CE al 31/12/2024</b>	<b>Valore CE al 31/12/2023</b>	<b>Variazioni importo</b>	<b>Variazioni %</b>
X	Quota a carico del SSN (mobilità)	3.875.043	3.302.787	572.256	17,33%
X	Comfort alberghiero	182.607	248.493	-65.885	-26,51%
X	Altro	-	-	0	0,00%
<b>X</b>	<b>Totale ricavi da libera professione non indicati nella tabella sopra riportata</b>	<b>4.057.651</b>	<b>3.551.279</b>	<b>506.371</b>	<b>14,26%</b>

In sede di approfondimento istruttorio la Regione ha precisato che per l'Istituto Rizzoli, come per l'Ausl e l'Aou di Bologna, nell'anno 2024 "la quota a carico del SSN (mobilità) deve essere considerata al fine di determinare il risultato della gestione ALPI, insieme ai ricavi riportati nella parte superiore della tabella 54".

*“Tale quota non rientra nelle voci ministeriali di cui ai ricavi intramoenia riportati in tab. 54 e, pertanto, non è rappresentata in calce a soli fini conoscitivi, in quanto concorre alla copertura dei costi del ricovero complessivamente inseriti nel totale delle quote retrocesse al personale e nel totale degli altri costi intramoenia”.*

La Regione si è riservata di fornire indicazioni alle aziende affinché, a partire dal bilancio d’esercizio 2025, ci sia un comportamento omogeneo da parte di tutte le aziende sulla modalità di compilazione del report in calce alla tabella 54 *“Totale ricavi da libera professione non indicati nella tabella sopra riportata”*.

La Sezione, rilevata la difformità di valorizzazione del totale ricavi da libera professione non indicati nella tabella 54, prende atto del proposito della Regione di fornire indicazioni volte a maggiore omogeneità di rappresentazione a partire dal bilancio 2025.

L’Istituto ha altresì fornito l’elenco dettagliato dei costi diretti relativi all’acquisto di beni e servizi sanitari e non sanitari nell’intramoenia nonché dei costi generali, entrambi rappresentati nelle due tabelle seguenti con riferimento all’esercizio 2023.

#### **Tabella 15 IOR di Bologna – costi diretti esercizio 2023**

Costi diretti	importo	voce CE
10729001 - ALP- Degenza ospedaliera	8.710.828 €	BA1210-B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera
10731001 - ALP - Specialistica ambulatoriale	6.498.107 €	BA1220-B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area specialistica
10735001 - Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58)	2.161.768 €	BA1240-B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c, d) ed ex Art. 57-58)
10001001-Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	80.207 €	BA0040-B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale
10001002-Emoderivati dotati di AIC	15.240 €	BA0040-B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale
10001003-Ossigeno con AIC	458 €	BA0051-B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali
10001004-Mezzi di contrasto dotati di AIC	1.372 €	BA0040-B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale
10001007-Gas medicinali dotati di AIC	119 €	BA0051-B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali
10003001-Medicinali senza AIC	442 €	BA0050-B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC
10011001-Sangue ed emocomponenti senza codice AIC	- €	BA0100-B.1.A.2.3) da altri soggetti
10013001-Dispositivi medici	321.652 €	BA0220-B.1.A.3.1) Dispositivi medici
10013002-Dispositivi medici impiantabili non attivi	1.116.379 €	BA0220-B.1.A.3.1) Dispositivi medici
10013005-Strumentario e ferri chirurgici	23.346 €	BA0220-B.1.A.3.1) Dispositivi medici
10013006-Materiale radiografico e diagnostici di radiologia	236 €	BA0220-B.1.A.3.1) Dispositivi medici
10017001-Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	3.589 €	BA0240-B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)
10019001-Prodotti dietetici	1 €	BA0250-B.1.A.4) Prodotti dietetici
10027003-Vetriere e materiale di laboratorio	230 €	BA0290-B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
10027004-Presidi medico-chirurgici	3.821 €	BA0290-B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
10027005-Altri beni e prodotti sanitari	55.271 €	BA0290-B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
10027008-Dispositivi di Protezione Individuale non Dispositivi Medici	658 €	BA0290-B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
10029011-Medicinali senza AIC acquistati da Aziende Sanitarie della Regione	- €	BA0301-B.1.A.9.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati
10029013-Emoderivati acquistati da Aziende Sanitarie della Provincia	1.501 €	BA0301-B.1.A.9.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati
10031001-Prodotti alimentari	- €	BA0320-B.1.B.1) Prodotti alimentari
10033001-Materiale di guardaroba, pulizia e convivenza	13.360 €	BA0330-B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
10037001-Supporti informatici	7.417 €	BA0350-B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria
10037002-Carta, cancelleria e stampati	20.971 €	BA0350-B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria
10037003-Software a rapida obsolescenza	171 €	BA0350-B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria
10039001-Articoli tecnici per manutenzione ordinaria	139 €	BA0360-B.1.B.5) Materiale per la manutenzione
10041001-Altro materiale non sanitario	398 €	BA0370-B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari
10041002-Altri beni non sanitari a rapida obsolescenza	118 €	BA0370-B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari
10519004-Specialistica per prestazioni a degenti da Aziende Sanitarie della Regione	17.342 €	BA0540-B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
10519005-Altre prestazioni di specialistica da Aziende Sanitarie della Regione	3 €	BA0540-B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
10523002-Altre prestazioni di specialistica da Aziende sanitarie di altre Regioni	1.925 €	BA0560-B.2.A.3.5) - da pubblico (Extraregione)
10533002-Specialistica da Convenzionati esterni per prestazioni a degenti	625 €	BA0620-B.2.A.3.8.G) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati
10717002-Trasporto degenti da privato	- €	BA1130-B.2.A.11.4) - da privato
10717004-Altri trasporti sanitari da privato	- €	BA1130-B.2.A.11.4) - da privato
10755001-Consulenze sanitarie da Aziende Sanitarie della Regione	265 €	BA1360-B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
10757001-Consulenze sanitarie da Aziende Sanitarie di altre Regioni	976 €	BA1370-B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici
10777001-Altri servizi sanitari da Aziende Sanitarie della Regione	52.042 €	BA1500-B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione

Costi diretti	importo	voce CE
10783009-Servizi sanitari	8.705 €	BA1530-B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato
11001001-Lavanderia, lavanolo e guardaroba	111.862 €	BA1580-B.2.B.1.1) Lavanderia
11003001-Pulizie	119.972 €	BA1590-B.2.B.1.2) Pulizia
11003060-Mensa degenti	122.121 €	BA1602-B.2.B.1.3.B) Mensa degenti
11007001-Riscaldamento	33.102 €	BA1610-B.2.B.1.4) Riscaldamento
11009001-Servizi informatici	9.359 €	BA1620-B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica
11011001-Trasporti non sanitari e logistica	260 €	BA1630-B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)
11013001-Smaltimento rifiuti	20.998 €	BA1640-B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti
11015001-Utenze telefoniche	12.651 €	BA1650-B.2.B.1.8) Utenze telefoniche
11017001-Energia elettrica	63.983 €	BA1660-B.2.B.1.9) Utenze elettricità
11019001-Acqua	11.557 €	BA1670-B.2.B.1.10) Altre utenze
11027001-Altri servizi non sanitari da altri Enti Pubblici	191 €	BA1730-B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici
11029001-Servizi di prenotazione da privato	131.606 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029010-P. Sanitario Medico - Missioni e rimborsi spese	2.421 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029011-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese	78 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029012-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Missioni e rimborsi spese	10 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029013-P. Sanitario Non Medico-Comparto _Infermieri - Missioni e rimborsi spese	231 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029017-P. Tecnico-Comparto - Missioni e rimborsi spese	- €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029019-P. Amministrativo-Comparto - Missioni e rimborsi spese	- €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029020-Altri servizi non sanitari da privato	204.744 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11039006-P. Amministrativo-Comparto - Personale universitario	527 €	BA1810-B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria
11041001-Lavoro interinale - area non sanitaria	- €	BA1820-B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria
11053001-Indennità per docenza di personale dipendente	405 €	BA1900-B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato
11505001-Manutenzione attrezzature sanitarie	79.706 €	BA1940-B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche
11507001-Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	2.067 €	BA1950-B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi
11511002-Manutenzione ai software	15.900 €	BA1970-B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni
11511003-Altre manutenzioni	14.586 €	BA1970-B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni
12001002-Affitti utilizzo strutture non accreditate	1.922.284 €	BA2000-B.4.A) Fitti passivi
12003001-Canoni di noleggio attrezzature sanitarie	16.483 €	BA2020-B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria
12005001-Canoni di noleggio attrezzature e altri beni non sanitari	1.420 €	BA2030-B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria
12005002-Canoni di noleggio hardware	- €	BA2030-B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria
12507001-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Competenze fisse - T.IND	6.189 €	BA2160-B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato
12507002-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	2.238 €	BA2160-B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato
12507003-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Esclusività T.IND	2.336 €	BA2160-B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato
12507004-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	3.126 €	BA2160-B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato
12513003-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -TIND	1.423 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12513004-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Competenze fisse -T.IND	885.757 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12513005-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Competenze accessorie e fondi contrattuali -TIND	268.512 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12513006-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Oneri previdenziali ed assistenziali -TIND	324.037 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12515004-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Competenze fisse -T.D	426 €	BA2210-B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato

Costi diretti	importo	voce CE
12515005-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.D	83 €	BA2210-B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato
12515006-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Oneri previdenziali ed assistenziali -TD	221 €	BA2210-B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato
13507001-P. Tecnico-Comparto - Competenze fisse -T.IND	31.360 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507002-P. Tecnico-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	3.662 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507003-P. Tecnico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	11.017 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507004-P. Socio-sanitario - Comparto - Competenze fisse -T.IND	131.365 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507005-P. Socio-sanitario Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	24.310 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507006-P. Socio-sanitario Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali - T.IND	46.463 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13509001-P. Tecnico-Comparto - Competenze fisse-T.D	- €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
13509002-P. Tecnico-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.D	- €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
13509003-P. Tecnico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	1 €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
13509004-P. Socio-Sanitario - Comparto - Competenze fisse-T.D	4.321 €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
13509005-P. Socio-Sanitario - Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.D	732 €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
13509006-P. Socio-Sanitario - Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	1.489 €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
14001001-P. Amministrativo-Dirigenza - Competenze fisse -T.IND	12.387 €	BA2430-B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14001002-P. Amministrativo-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	4.869 €	BA2430-B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14001003-P. Amministrativo-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	5.129 €	BA2430-B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14007001-P. Amministrativo-Comparto - Competenze fisse -T.IND	174.403 €	BA2470-B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14007002-P. Amministrativo-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	53.598 €	BA2470-B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14007003-P. Amministrativo-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	63.940 €	BA2470-B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14501001-Tasse e imposte non sul reddito	7.397 €	BA2510-B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)
15001003-Ammortamento software	1.914 €	BA2570-B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
15001005-Ammortamento immobilizzazioni immateriali diverse	1.202 €	BA2570-B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
16001002-Ammortamento attrezzature sanitarie	47.715 €	BA2620-B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
16001003-Ammortamento attrezzature informatiche	422 €	BA2620-B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
16001005-Ammortamento mobili e arredi	15.681 €	BA2620-B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
16001006-Ammortamento beni strumentali diversi	356 €	BA2620-B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
22001002-IRAP Personale sanitario non medico - dirigenza	927 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001004-IRAP Personale sanitario non medico - infermieri	93.736 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001008-IRAP Personale tecnico - comparto	2.495 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001009-IRAP Personale amministrativo - dirigenza	1.465 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001010-IRAP Personale amministrativo - comparto	18.402 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001013-IRAP Personale Socio-Sanitario - comparto	13.581 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22003001-IRAP Altri rapporti di lavoro sanitari assimilati al lavoro dipendente	1.690 €	YA0030-Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente
<b>Totale costi diretti</b>	<b>24.288.580 €</b>	

**Tabella 15 IOR di Bologna – costi generali esercizio 2023**

Costi generali	anno 2023	
	importo	voce CE
10001001-Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	- €	BA0040-B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale
10013001-Dispositivi medici	70 €	BA0220-B.1.A.3.1) Dispositivi medici
10013006-Materiale radiografico e diagnostici di radiologia	1 €	BA0220-B.1.A.3.1) Dispositivi medici
10017001-Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	38 €	BA0240-B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)
10027003-Vetriere e materiale di laboratorio	204 €	BA0290-B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
10027004-Presidi medico-chirurgici	6 €	BA0290-B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
10027005-Altro beni e prodotti sanitari	2 €	BA0290-B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
10027008-Dispositivi di Protezione Individuale non Dispositivi Medici	381 €	BA0290-B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
10031001-Prodotti alimentari	11 €	BA0320-B.1.B.1) Prodotti alimentari
10033001-Materiale di guardaroba, pulizia e convivenza	516 €	BA0330-B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
10037001-Supporti informatici	565 €	BA0350-B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria
10037002-Carta, cancelleria e stampati	1.036 €	BA0350-B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria
10039001-Articoli tecnici per manutenzione ordinaria	2 €	BA0360-B.1.B.5) Materiale per la manutenzione
10041001-Altro materiale non sanitario	379 €	BA0370-B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari
10041002-Altro beni non sanitari a rapida obsolescenza	225 €	BA0370-B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari
10043002-Materiale di guardaroba, pulizia e convivenza acquistato da Aziende Sanitarie della Regione	1.291 €	BA0380-B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
10519004-Specialistica per prestazioni a degenti da Aziende Sanitarie della Regione	3.153 €	BA0540-B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
10519005-Altre prestazioni di specialistica da Aziende Sanitarie della Regione	119 €	BA0540-B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
10743001-Contributi ad enti non profit ed associazioni di volontariato	- €	BA1290-B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato
10755001-Consulenze sanitarie da Aziende Sanitarie della Regione	- €	BA1360-B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
10771001-P. Sanitario Medico - Personale in comando da altre Aziende Sanitarie della Regione	1.233 €	BA1460-B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
10771003-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Personale in comando da Aziende sanitarie della Regione	1.260 €	BA1460-B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
10783003-Sterilizzazione, sanificazione e disinfestazione	2.274 €	BA1530-B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato
11001001-Lavanderia, lavanolo e guardaroba	6.354 €	BA1580-B.2.B.1.1) Lavanderia
11003001-Pulizie	17.669 €	BA1590-B.2.B.1.2) Pulizia
11003050-Mensa dipendenti e assimilati	46.280 €	BA1601-B.2.B.1.3.A) Mensa dipendenti
11003055-Altro servizi di ristorazione - mensa dipendenti	- €	
11007001-Riscaldamento	25.115 €	BA1610-B.2.B.1.4) Riscaldamento
11009001-Servizi informatici	407 €	BA1620-B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica
11011001-Trasporti non sanitari e logistica	6.961 €	BA1630-B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)
11013001-Smaltimento rifiuti	782 €	BA1640-B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti
11015001-Utenze telefoniche	3.601 €	BA1650-B.2.B.1.8) Utenze telefoniche
11017001-Energia elettrica	48.545 €	BA1660-B.2.B.1.9) Utenze elettricità
11019001-Acqua	3.289 €	BA1670-B.2.B.1.10) Altre utenze
11021001-Assicurazioni per responsabilità civile	10.661 €	BA1690-B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale
11023001-Altro assicurazioni	9.291 €	BA1700-B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi
11025001-Aggiornamento e formazione da Aziende Sanitarie della Regione	9 €	BA1720-B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
11025002-Altro servizi non sanitari da Aziende Sanitarie della Regione	2.058 €	BA1720-B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
11025003-Costi amministrativi diversi da Az RER	5.319 €	BA1720-B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)
11027001-Altro servizi non sanitari da altri Enti Pubblici	- €	
11029004-Giornali, riviste, opere multimediali su CD	6.639 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029005-Servizi bancari	258 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029007-Spese postali	6.425 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029008-Pubblicità ed inserzioni	1.212 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029010-P. Sanitario Medico - Missioni e rimborsi spese	263 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029011-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese	88 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029012-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Missioni e rimborsi spese	3 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029013-P. Sanitario Non Medico-Comparto _Infermieri - Missioni e rimborsi spese	6 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029014-P. Professionale-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese	33 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029016-P. Tecnico-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese	151 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029017-P. Tecnico-Comparto - Missioni e rimborsi spese	23 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato

Costi generali	importo	voce CE
11029018-P. Amministrativo-Dirigenza - Missioni e rimborsi spese	13 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029019-P. Amministrativo-Comparto - Missioni e rimborsi spese	218 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11029020-Altri servizi non sanitari da privato	62.516 €	BA1740-B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
11031001-Consulenze non sanitarie da Aziende Sanitarie della Regione	6.707 €	BA1760-B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
11035001-Consulenze non sanitarie da privato	7.263 €	BA1790-B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato
11041001-Lavoro interinale - area non sanitaria	4.209 €	BA1820-B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria
11043002-Borse di studio non sanitarie	- €	
11045001-P. Professionale Dirigenza - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione	5.256 €	BA1850-B.2.B.2.4.A) Rimborsamento oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
11045006-P. Amministrativo Comparto - Personale in comando da Aziende Sanitarie della Regione	5.212 €	BA1850-B.2.B.2.4.A) Rimborsamento oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione
11051001-Aggiornamento e formazione da altri soggetti pubblici	247 €	BA1890-B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico
11053001-Indennità per docenza di personale dipendente	265 €	BA1900-B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato
11053002-Aggiornamento e formazione da altri soggetti privati	11.037 €	BA1900-B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato
11501001-Manutenzione immobili e pertinenze	33.419 €	BA1920-B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze
11503001-Manutenzione impianti e macchinari	156.397 €	BA1930-B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari
11505001-Manutenzione attrezzature sanitarie	31 €	BA1940-B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche
11507001-Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	5.168 €	BA1950-B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi
11509001-Manutenzione automezzi	496 €	BA1960-B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi
11511002-Manutenzione ai software	6.078 €	BA1970-B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni
12005001-Canoni di noleggio attrezzature e altri beni non sanitari	6.409 €	BA2030-B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria
12005003-Canoni di noleggio software	1.875 €	BA2030-B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria
12501001-P. Sanitario Medico - Competenze fisse -T.IND	40.074 €	BA2120-B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato
12501002-P. Sanitario Medico - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	21.880 €	BA2120-B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato
12501003-P. Sanitario Medico - Esclusività -T.IND.	5.571 €	BA2120-B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato
12501004-P. Sanitario Medico - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	20.115 €	BA2120-B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato
12503001-P. Sanitario Medico - Competenze fisse- T.D	21 €	BA2130-B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato
12503002-P. Sanitario Medico - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.D	36 €	BA2130-B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato
12503003-P. Sanitario Medico - Esclusività - T.D.	- €	BA2130-B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato
12503004-P. Sanitario Medico - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	15 €	BA2130-B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato
12507001-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Competenze fisse -T.IND	8.828 €	BA2160-B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato
12507002-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	3.694 €	BA2160-B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato
12507004-P. Sanitario Non Medico-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	3.321 €	BA2160-B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato
12513001-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Competenze fisse -T.IND	13.118 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12513002-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	3.512 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12513003-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	3.793 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12513004-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Competenze fisse -T.IND	42.037 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12513005-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	12.953 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12513006-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	15.444 €	BA2200-B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato
12515001-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Competenze fisse -T.D	- €	BA2210-B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato
12515002-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.D	- €	BA2210-B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato
12515003-P. Sanitario Non Medico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	- €	BA2210-B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato
12515006-P. Sanitario Non Medico-Comparto_Infermieri - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	- €	BA2210-B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato
13001001-P. Professionale-Dirigenza - Competenze fisse -T.IND	15.390 €	BA2250-B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato
13001002-P. Professionale-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	7.996 €	BA2250-B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato
13001003-P. Professionale-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	6.741 €	BA2250-B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato
13501001-P. Tecnico-Dirigenza - Competenze fisse -T.IND	24.766 €	BA2340-B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato
13501002-P. Tecnico-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	11.589 €	BA2340-B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato
13501003-P. Tecnico-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	10.287 €	BA2340-B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato
13501004-P. Socio-Sanitario - Dirigenza - Competenze fisse -T.IND	3.155 €	BA2340-B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato
13503003-P. Tecnico-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	- €	BA2350-B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato
13501005-P. Socio-Sanitario - Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	839 €	BA2340-B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato

Costi generali	importo	voce CE
13501006-P. Socio-Sanitario - Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	1.080 €	BA2340-B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato
13503003-P. Tecnico-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	3 €	BA2350-B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato
13507001-P. Tecnico-Comparto - Competenze fisse -T.IND	63.467 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507002-P. Tecnico-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	20.433 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507003-P. Tecnico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	23.881 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507004-P. Socio-sanitario - Comparto - Competenze fisse -T.IND	9.541 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507005-P. Socio-sanitario Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	1.558 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13507006-P. Socio-sanitario Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali - T.IND	2.704 €	BA2380-B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato
13509001-P. Tecnico-Comparto - Competenze fisse-T.D	493 €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
13509002-P. Tecnico-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.D	207 €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
13509003-P. Tecnico-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	139 €	BA2390-B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato
14001001-P. Amministrativo-Dirigenza - Competenze fisse -T.IND	26.454 €	BA2430-B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14001002-P. Amministrativo-Dirigenza - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	14.159 €	BA2430-B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14001003-P. Amministrativo-Dirigenza - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	12.650 €	BA2430-B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14007001-P. Amministrativo-Comparto - Competenze fisse -T.IND	156.341 €	BA2470-B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14007002-P. Amministrativo-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.IND	43.666 €	BA2470-B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14007003-P. Amministrativo-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.IND	58.822 €	BA2470-B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato
14009001-P. Amministrativo-Comparto - Competenze fisse -T.D	- €	BA2480-B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato
14009002-P. Amministrativo-Comparto - Competenze accessorie e fondi contrattuali -T.D	- €	BA2480-B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato
14009003-P. Amministrativo-Comparto - Oneri previdenziali ed assistenziali -T.D	- €	BA2480-B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato
14505001-Compensi e rimborsi spese Direzione Generale	29.117 €	BA2540-B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale
14505002-Compensi e rimborsi spese Collegio Sindacale	4.090 €	BA2540-B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale
14505003-Compensi e rimborsi spese Comitato di Indirizzo	5.044 €	BA2540-B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale
14507003-Altri costi	275 €	BA2550-B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione
15001003-Ammortamento software	14.880 €	BA2570-B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
15001005-Ammortamento immobilizzazioni immateriali diverse	4.904 €	BA2570-B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali
15501001-Ammortamento fabbricati non strumentali disponibili	499 €	BA2600-B.11.A.1) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)
15503001-Ammortamento fabbricati strumentali indisponibili	239.412 €	BA2610-B.11.A.2) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)
16001002-Ammortamento attrezzature sanitarie	84 €	BA2620-B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
16001003-Ammortamento attrezzature informatiche	5.663 €	BA2620-B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
16001005-Ammortamento mobili e arredi	410 €	BA2620-B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
16001006-Ammortamento beni strumentali diversi	647 €	BA2620-B.11.B) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
22001001-IRAP Personale medico e veterinario	4.955 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001002-IRAP Personale sanitario non medico - dirigenza	854 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001003-IRAP Personale sanitario non medico - comparto	1.311 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001004-IRAP Personale sanitario non medico - infermieri	4.448 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001005-IRAP Personale professionale - dirigenza	1.648 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001007-IRAP Personale tecnico - dirigenza	3.121 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001008-IRAP Personale tecnico - comparto	6.906 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001009-IRAP Personale amministrativo - dirigenza	3.026 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001010-IRAP Personale amministrativo - comparto	15.441 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001012-IRAP Personale Socio-Sanitario - dirigenza	340 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22001013-IRAP Personale Socio-Sanitario - comparto	799 €	YA0020-Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente
22003001-IRAP Altri rapporti di lavoro sanitari assimilati al lavoro dipendente	4.511 €	YA0030-Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente
22003002-IRAP Altri rapporti di lavoro non sanitari assimilati al lavoro dipendente	930 €	YA0030-Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente
<b>Totale costi generali</b>	<b>1.591.111 €</b>	

L'indennità di esclusività riconosciuta in favore dei dirigenti medici, veterinari e sanitari degli enti del Servizio Sanitario Nazionale con rapporto di lavoro esclusivo, a decorrere dal 2019 viene fatta rientrare<sup>17</sup> tra le voci del trattamento economico fondamentale dei dirigenti dell'area sanitaria, al pari dello stipendio tabellare comprensivo dell'indennità integrativa speciale, della retribuzione individuale di anzianità, dell'indennità di specificità medico-veterinaria, della

<sup>17</sup> Delibera di questa Sezione di controllo n. 101/2021/PRSS.

retribuzione di posizione d'incarico parte fissa e degli eventuali assegni personali (art. 83 del CCNL Area sanità del 19 dicembre 2019) ai sensi dell'art. 1, c. 545, della L. n. 145/2018<sup>18</sup>.

### **Accantonamento del 5 per cento per la riduzione delle liste di attesa**

Il D.L. 158/2012<sup>19</sup>, convertito con modificazioni dalla L. 189/2012, ha introdotto l'obbligo per le aziende sanitarie di accantonare un importo, pari al 5 per cento sul compenso del libero professionista, al fondo destinato a finanziare interventi di prevenzione o riduzione delle liste d'attesa

In sede istruttoria, l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha precisato che la Direzione aziendale, nelle sue diverse componenti, valuta le richieste di utilizzo del fondo e le autorizza qualora risultino coerenti con gli scopi previsti dalla normativa. Nell'ambito dei controlli di chiusura del bilancio d'esercizio, il Collegio sindacale esprime il proprio parere sull'adeguatezza degli accantonamenti e sull'utilizzo dei fondi rischi e oneri, incluso il Fondo ALPI.

L'Ufficio ALP effettua mensilmente la verifica dei fondi accantonati e trasmette l'informativa alla Direzione e al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto.

A seguito di richiesta avanzata dalla Sezione in ordine all'indicazione degli importi accantonati e utilizzati in attuazione della ridetta normativa, l'Istituto ha trasmesso un prospetto sugli accantonamenti al fondo negli anni 2022 e 2023 e sul loro utilizzo nello stesso biennio, evidenziato nella seguente tabella, nell'ambito della specialistica e del ricovero. Nel 2022 la quota accantonata è stata di 667.781,00 euro, quella utilizzata di 419.222,00 euro (per la specialistica 326.993,16 euro, per il ricovero 92.228,84 euro) mentre nel 2023 sono stati accantonati 759.697,00 euro e utilizzati 619.970,00 euro (per la specialistica 483.576,60 euro, per il ricovero 136.393,40 euro).

A differenza degli altri enti, l'Istituto non riporta gli accantonamenti e gli utilizzi nel 2024 anche se non definitivi alla data di riscontro alla istruttoria della Sezione.

### **Tabella 16 IOR di Bologna - Accantonamenti e utilizzi del fondo Balduzzi (L. 189/2012) – anni 2022 e 2023**

---

<sup>18</sup> Art. 1, c. 545, della L. n. 145/2018 ha previsto che, "ai fini di una maggiore valorizzazione dei dirigenti medici, veterinari e sanitari degli enti del Servizio sanitario nazionale, a decorrere dal triennio contrattuale 2019-2021, il trattamento economico, di cui all'articolo 15-quater, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stabilito dalla contrattazione collettiva in favore dei dirigenti medici, veterinari e sanitari con rapporto di lavoro esclusivo concorre alla determinazione del monte salari[.]".

<sup>19</sup> Art. 2, c. 1, lett. e), del D.L. 13 settembre 2012, n. 158.

		2022	2023
<b>Accantonamenti</b>	<b>1753300601 Accantonamento al fondo ALPI (L.189/2012)</b>	<b>667.781,00</b>	<b>759.697,00</b>
<b>Utilizzi</b>	<b>prevenzione</b>		
	<b>specialistica</b>	326.993,16	483.576,60
	<b>ricovero</b>	92.228,84	136.393,40
<b>Utilizzi</b>	<b>0400500901 Utilizzo fondo ALPI (L.189/2012)</b>	<b>419.222,00</b>	<b>619.970,00</b>

Fonte: dati provenienti dalla Regione Emilia-Romagna

La Regione, sulla base di quanto comunicato dalle singole aziende (Ausl di Bologna, Piacenza e Parma, Aou di Parma, Ferrara, Bologna e IRCCS Rizzoli), ha precisato che gli utilizzi effettuati nell'esercizio 2022 non sono riferibili agli accantonamenti disposti nel medesimo anno ma sono riconducibili ad accantonamenti disposti negli anni 2021 e precedenti. Analogamente, gli utilizzi effettuati nell'esercizio 2023 dalle stesse Aziende non sono riferibili agli accantonamenti disposti nel medesimo anno ma sono riconducibili ad accantonamenti disposti negli anni 2022 e precedenti.

### **Accantonamento al fondo di perequazione**

Il d.P.C.M. 27 marzo 2000, recante "*Criteri per la disciplina dei rapporti tra le aziende sanitarie e i dirigenti del ruolo sanitario in regime di esclusività*", prevede che<sup>20</sup> una quota pari al 5 per cento dei proventi derivanti dalle prestazioni rese in regime di attività libero-professionale intramuraria sia obbligatoriamente accantonata dalle aziende sanitarie ai fini della costituzione di un fondo aziendale destinato, tra l'altro, alla valorizzazione del personale della dirigenza sanitaria operante in regime di esclusività e che, in ragione della disciplina specialistica di appartenenza o delle specifiche funzioni assegnate, non possa esercitare attività libero-professionale intramuraria.<sup>21</sup>

<sup>20</sup> Art. 5, c. 2, lett. e), del d.P.C.M. 27 marzo 2000 (carattere grassetto aggiunto): "*...i criteri per la determinazione delle tariffe e le modalità della loro ripartizione, sono stabiliti in conformità ai contratti collettivi nazionali di lavoro e alla contrattazione decentrata, garantendo, comunque, una percentuale pari al 5% della massa dei proventi dell'attività libero-professionale, al netto delle quote a favore dell'azienda, quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per quelle discipline mediche e veterinarie che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria; analogo fondo è costituito per le restanti categorie...*".

<sup>21</sup> Art. 12, c. 1, del d.P.C.M. 27 marzo 2000 (carattere grassetto aggiunto): "*L'atto aziendale di cui all'art. 5 deve disciplinare i criteri e le modalità per la ripartizione di una quota dei proventi derivanti dalle tariffe, in conformità ai contratti collettivi nazionali di lavoro, a favore:*

a) *del personale del ruolo sanitario, dirigente e non dirigente, che partecipa all'attività libero-professionale quale componente di una équipe o personale di supporto nell'ambito della normale attività di servizio;*

b) ***del personale della dirigenza sanitaria che opera in regime di esclusività e che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero-professionale;***

c) *del personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero-professionale*".

Le aziende sanitarie sottoscrivono accordi con le organizzazioni sindacali dell'area sanità per la definizione dei criteri di ripartizione del fondo perequativo<sup>22</sup>.

In sede di prima istruttoria l'Ente ha dichiarato che, "come previsto dal regolamento ALP e dalla normativa vigente, l'Istituto provvede ad accantonare annualmente, in misura non inferiore al 5% della massa di tutti i proventi dell'attività libero-professionale al netto delle quote a favore dell'Azienda. il Fondo di Perequazione per il personale dell'Area Sanità".

L'Istituto verifica che dalla ripartizione del fondo non derivi per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che svolgono attività libero-professionale.

Quanto alla richiesta di illustrare la base di calcolo della percentuale destinata al fondo di perequazione, in base all'art. 5, c. 2, lett. e), del d.P.C.M. del 27 marzo 2000, l'Istituto ha trasmesso il seguente prospetto.

### **Tabella 17 IOR di Bologna - Accantonamenti e utilizzi al fondo di perequazione – anni 2022 e 2023**

IOR	Tariffa	costi diretti	costi indiretti	Base F.do Perequazione	F.do Perequazione (5%)	Totale al netto dei costi diretti e indiretti e perequazione	Personale di supporto	Personale che collabora	Professionista	IRAP (8,5%)	DL156/2012 5%	Totale
visite ambulatoriali	100	6,8	6,8	71,24	3,56	67,68	1,98		71,24	6,06	3,56	100,00
prestazioni diagnostiche	100	31,01	31,01	29,96	1,50	28,46	2,47		29,96	2,55	1,50	100,00
ricoveri	100	21	10	53,7	2,69	51,02	5,37		53,70	4,56	2,69	100,00

Fonte : IOR

### **Sistema di contabilità analitica per centri di costo**

La Regione ha precisato che tutte le aziende sanitarie del territorio si avvalgono di sistemi di contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, per l'analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati, conformemente alla normativa nazionale (D.lgs. 502/1992) e regionale (L.R. n.9/2018), in coerenza con quanto previsto nell'ambito del percorso attuativo della certificabilità di cui alla d.G.R. n. 150 del 23 febbraio 2015.

Il Piano dei centri di costo e di responsabilità di ciascuna azienda sanitaria è predisposto sulla base della struttura organizzativa adottata ed è armonizzato al piano dei centri di costo redatto a cura della Regione, unico per tutte le aziende

<sup>22</sup> La d.G.R. n. 1190 del 24 giugno 2024, recante "Approvazione delle linee generali di indirizzo sulle materie oggetto di confronto regionale ai sensi dell'art. 7 del CCNL dell'Area dirigenziale Sanità sottoscritto il 23 gennaio 2024", con particolare riferimento all'art. 5 delle "Linee generali di indirizzo sulle materie oggetto di confronto regionale ai sensi dell'art. 7 del CCNL dell'area dirigenziale Sanità sottoscritto il 23 gennaio 2024" fornisce indicazioni al riguardo.

del Servizio sanitario regionale come anche il piano dei fattori produttivi per la contabilità analitica.

Pur nell'autonomia degli enti nell'individuazione, nei regolamenti interni, dei criteri per la determinazione dei costi diretti, indiretti e generali relativi all'attività libero-professionale, i sistemi contabili aziendali sono strutturati in modo tale da consentire l'individuazione dei ricavi e dei costi diretti riferibili all'ALPI, da un lato mediante appositi conti dedicati previsti dallo schema ministeriale del conto economico, dall'altro attraverso l'applicazione della contabilità analitica, con attribuzione all'ALPI di quote dei costi secondo criteri oggettivi e documentabili.

Anche l'IRCCS Rizzoli ha implementato un sistema di contabilità analitica strutturato per centri di costo e di responsabilità, finalizzato a consentire analisi comparative sui costi, sui rendimenti e sui risultati aziendali. Tale sistema classifica i centri di costo in coerenza con l'articolazione delle funzioni e delle responsabilità interne mentre il piano dei fattori produttivi permette la classificazione delle risorse per natura (ad esempio personale, beni di consumo) e la loro attribuzione alle strutture aziendali in base alla destinazione.

Per garantire la corretta tenuta della contabilità separata relativa all'intramoenia, l'Istituto utilizza congiuntamente le informazioni provenienti dalla contabilità generale e da quella analitica. Nella contabilità generale sono previsti conti economici dedicati alla registrazione dei ricavi derivanti dalle prestazioni intramoenia e conti di costo specifici per la remunerazione del personale coinvolto. Tali conti sono collegati ai corrispondenti conti regionali e ministeriali, assicurando la conformità alle disposizioni normative vigenti.

I costi dei fattori produttivi utilizzati in modo esclusivo (costi diretti aziendali) per l'attività di libera-professione vengono imputati, in contabilità analitica, direttamente ai centri di costo dedicati, quali ad esempio i fitti passivi relativi agli spazi destinati a tale attività, i dispositivi medici impiantabili non attivi e il personale afferente all'Ufficio ALPI. Poiché gli spazi e le attrezzature impiegati non sono generalmente ad uso esclusivo della libera professione, i costi non direttamente imputabili (costi indiretti aziendali) vengono ripartiti tra l'attività istituzionale e quella intramoenia mediante l'utilizzo di informazioni extra-contabili presenti nella contabilità analitica e nei flussi informativi di produzione. Tali costi sono inizialmente allocati nei centri di costo comuni e successivamente redistribuiti attraverso l'applicazione dei seguenti *driver* e criteri di "ribaltamento" specifici in relazione alla natura del costo da ripartire, al fine di garantire una corretta imputazione contabile:

- percentuale dei volumi economici effettuati in libera professione, rapportati al volume complessivo dell'attività erogata;

- valorizzazione delle prestazioni richieste in libera professione sul totale delle prestazioni richieste;
- numero di giornate di degenza effettuate in libera professione, rapportate al numero di giornate di degenza complessivamente erogate;
- numero di pazienti dimessi in libera professione rapportati al numero totale di pazienti dimessi;
- numero di casi chirurgici effettuati in libera professione rispetto al numero totale dei casi chirurgici effettuati;
- superficie occupata (metri quadri di spazi ALP sul totale dei metri quadri).

I costi generali aziendali, non direttamente imputabili alla libera professione ma riferiti al funzionamento complessivo dell'Istituto (quali ammortamenti, manutenzioni, Direzione generale e servizi tecnico-amministrativi) sono ribaltati per quota parte sull'attività intramoenia, in base alle informazioni derivanti dai modelli di contabilità analitica.

L'Istituto ha dichiarato che vengono effettuati periodicamente, dai Servizi competenti, controlli e analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati sia con riferimento all'attività di specialistica ambulatoriale sia per l'attività di degenza. In particolare:

- verifiche infra-annuali<sup>23</sup> e a consuntivo, tramite analisi comparate rispetto ai periodi precedenti, sul corretto utilizzo del piano dei conti e del piano dei centri di costo aziendali, sull'ammontare dei ricavi e dei costi diretti della libera professione;
- controlli periodici e a fine esercizio sull'attività svolta in termini di volumi di prestazioni prenotate/erogate/incassate anche al fine di verificare che l'attività libero professionale della singola unità operativa sia inferiore rispetto a quella istituzionale;
- verifiche puntuali delle prestazioni ad alto assorbimento di risorse al fine di riscontrare la congruità delle tariffe applicate ed eventualmente prevedere l'applicazione di integrazioni tariffarie a copertura dei costi complessivamente sostenuti.

L'Istituto ha dichiarato che i risultati della rendicontazione separata dell'attività di libera professione, esposti nella tabella 54 della nota integrativa e nella relazione sull'attività di libera professione allegata al bilancio d'esercizio, evidenziano, per ogni prestazione erogata, importi idonei ad assicurare la copertura di tutti i costi sostenuti (diretti, indiretti e generali), ai fini dell'equilibrio complessivo della gestione aziendale.

---

<sup>23</sup> Verifiche infra-annuali: CE preventivo, CE trimestrali e monitoraggi bimestrali regionali.

Riguardo al sistema di audit interno, nel biennio 2022-2023 è stata condotta una valutazione interna sul processo relativo all'attività libero-professionale ambulatoriale e di ricovero, con l'obiettivo di verificare l'efficacia dei controlli destinati a mitigare rischi corruttivi, garantendo l'adeguatezza e l'affidabilità dei dati e dei sistemi informativi. Il report conclusivo ha evidenziato che i controlli sono applicati correttamente dai diversi uffici, secondo quanto previsto, e nel complesso costituiscono un sistema efficace e un presidio costante dell'intero processo.

### **Responsabilità civile per rischi professionali**

In sede istruttoria è stato rappresentato che, nella Regione Emilia-Romagna, a decorrere dal 1° gennaio 2013, è stato adottato il *Programma regionale per la prevenzione degli eventi avversi e la gestione diretta dei sinistri da responsabilità civile* (L. Reg. 7 novembre 2012, n. 13, d.G.R. n. 1350/2012; d.G.R. n. 2079/2013), che prevede progressivamente un regime di ritenzione totale del rischio. Tutti i sinistri di responsabilità sanitaria, inclusi quelli relativi all'attività libero professionale intramuraria, sono pertanto gestiti direttamente, in conformità alla L. 8 marzo 2017, n. 24 (c.d. Legge Gelli-Bianco) e al D.M. 15 dicembre 2023, n. 232.

Premesso quanto sopra, è stato dichiarato che nel biennio 2023-2024 l'Azienda IRCCS Rizzoli ha sostenuto costi per sinistri derivanti da responsabilità medica in regime ALPI per 387.574,17 euro.

### **Considerato in diritto**

**1.** Con deliberazione n. 134/2024/INPR, relativa alla programmazione delle attività di controllo per il 2025, questa Sezione regionale di controllo ha avviato un'indagine sull'attività libero-professionale intramuraria (chiamata anche intramoenia) svolta nelle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di verificare che tale attività sia condotta nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, nonché, dal punto di vista più prettamente contabile, che sia garantita una gestione economica trasparente e corretta affinché il sistema sia il più equo ed efficiente possibile.

L'attività libero-professionale intramuraria (ALPI) rappresenta una modalità peculiare con cui il personale medico e le altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario, previa autorizzazione e al di fuori dell'orario di lavoro di servizio, possono esercitare, individualmente o in équipe, la libera professione parallelamente all'attività istituzionale, all'interno delle strutture sanitarie

pubbliche, offrendo al cittadino, che ne sostiene il costo, la possibilità di scegliere liberamente il proprio specialista. La libera professione può essere svolta sia in regime ambulatoriale, ivi comprese le attività di diagnostica strumentale, di day hospital, di day-surgery, sia di ricovero sia nelle strutture ospedaliere.

Altre tipologie di intramoenia, individuate dalla legge, sono:

- partecipazione ai proventi di attività, richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta individualmente o in equipe, al di fuori dell'impegno di servizio, in strutture di altra azienda del Servizio sanitario nazionale o di altra struttura sanitaria non accreditata, previa convenzione dell'azienda con le predette aziende e strutture;
- partecipazione ai proventi di attività professionali, richieste a pagamento da terzi all'azienda, quando le predette attività siano svolte al di fuori dell'impegno di servizio e consentano la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, sentite le équipes dei servizi interessati.

La disciplina della materia si è consolidata attraverso un percorso normativo articolato, contraddistinto da ripetuti interventi del legislatore che hanno contribuito a delinearne il quadro.

In primo luogo, va premesso che l'istituto in esame si configura come eccezione al principio di unicità del rapporto di lavoro del medico dipendente del SSN ai sensi dell'art. 4, L. 30 dicembre 1991, n. 412. "Disposizioni in materia di finanza pubblica".<sup>24</sup>

Introdotta negli anni '90 con l'obiettivo di migliorare l'accesso alle cure ovvero di garantire al cittadino una maggiore offerta di prestazioni sanitarie e la possibilità di scegliere il medico del SSN a cui rivolgersi, dietro pagamento di una tariffa, le prestazioni erogate dal medico in regime libero professionale intramurario hanno in seguito assunto l'ulteriore funzione di strumento eccezionale e temporaneo per il contenimento dei tempi di erogazione delle prestazioni e la riduzione delle liste di attesa.

L'attività intramoenia ha acquisito quindi nel tempo una duplice valenza, da un lato quella di valorizzare le professionalità del medico legato da un rapporto di

---

<sup>24</sup> L'art. 4, al c. 7, sancisce che "Con il Servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio sanitario nazionale... Il rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale è altresì incompatibile con l'esercizio di altre attività o con la titolarità o con la compartecipazione delle quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi con lo stesso [...] L'attività libero-professionale dei medici dipendenti dal Servizio Sanitario Nazionale è compatibile col rapporto unico di impiego, purché espletata al di fuori dell'orario di lavoro, all'interno delle strutture sanitarie o all'esterno delle stesse, con esclusione di strutture private convenzionate con il SSN".

esclusività all'ente sanitario pubblico, dall'altro quella di integrare l'offerta sanitaria qualora una ridotta disponibilità temporanea di prestazioni in regime istituzionale metta a rischio il diritto del cittadino a ricevere la prestazione entro i tempi massimi prescritti per classe di priorità.<sup>25</sup>

### **Condizioni e limiti dell'attività intramoenia**

Condizioni e limiti di svolgimento dell'ALPI sono stati posti con il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502<sup>26</sup>, novellato in forza di successivi interventi normativi<sup>27</sup> volti ad assicurare maggiore efficienza, legalità e trasparenza al sistema, in particolare, attraverso il monitoraggio dell'attività intramoenia in rapporto a

---

<sup>25</sup> La prestazione intramoenia a favore dell'assistito, in caso di indisponibilità del sistema a erogare la prestazione nei tempi massimi stabiliti trova la propria fonte normativa nel D.Lgs. 124/1998, art. 3, c. 13, a norma del quale "Fino all'entrata in vigore delle discipline regionali di cui al comma 12, qualora l'attesa della prestazione richiesta si prolunghi oltre il termine fissato dal direttore generale ai sensi dei commi 10 e 11, l'assistito può chiedere che la prestazione venga resa nell'ambito dell'attività libero-professionale intramuraria, ponendo a carico dell'azienda unità sanitaria locale di appartenenza e dell'azienda unità sanitaria locale nel cui ambito è richiesta la prestazione, in misura eguale, la differenza tra la somma versata a titolo di partecipazione al costo della prestazione e l'effettivo costo di quest'ultima, sulla scorta delle tariffe vigenti. Nel caso l'assistito sia esente dalla predetta partecipazione l'azienda unità sanitaria locale di appartenenza e l'azienda unità sanitaria locale nel cui ambito è richiesta la prestazione corrispondono, in misura eguale, l'intero costo della prestazione. Agli eventuali maggiori oneri derivanti dal ricorso all'erogazione delle prestazioni in regime di attività libero-professionale intramuraria si fa fronte con le risorse di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, con conseguente esclusione di ogni intervento finanziario a carico dello Stato". Il successivo comma 14 pone a carico del direttore generale dell'azienda sanitaria l'onere di vigilare "sul rispetto delle disposizioni adottate in attuazione del comma 12 e di quelle del comma 13, anche al fine dell'esercizio dell'azione disciplinare e di responsabilità contabile nei confronti dei soggetti ai quali sia imputabile la mancata erogazione della prestazione nei confronti dell'assistito [...]".

Tale disposizione, recepita già all'interno del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa - PNGLA, siglato nell'ambito della Conferenza Stato - Regioni, da ultimo è ribadita con all'art. 3, c. 10 e 10 bis, dal D.L. 7 giugno 2024, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107 "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie".

<sup>26</sup> D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".

<sup>27</sup> Si ricordano, in particolare, il D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419", il D.Lgs. 28 luglio 2000, n. 254 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari" e il D.L. 4 luglio 2006, n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale".

quella istituzionale, nell'intento di evitare che l'integrazione del privato con il servizio sanitario pubblico si traduca in un elemento di disuguaglianza e di contraddizione rispetto alla tutela della salute, garantita in base all'art. 32 della Costituzione quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, unitamente alle cure gratuite agli indigenti.

Si giustificano così i limiti imposti dal citato decreto in forza dei quali l'attività libero-professionale intramuraria può essere svolta solo dai dirigenti soggetti al rapporto di lavoro esclusivo e non può comportare, per ciascun dipendente, un volume di prestazioni superiore a quello dei suoi compiti istituzionali, al fine di assicurare il corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero professionale (art. 15 quinquies D. Lgs. 502/1992<sup>28</sup>).

Successivamente l'indicato limite è stato esteso all'intera struttura per opera dell'art. 22-bis del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248<sup>29</sup>, per il quale il volume massimo di prestazioni erogate in regime ALPI, sul piano quantitativo nell'arco dell'anno, non deve superare il

---

<sup>28</sup> Il D.Lgs. 502/1992 all'art. 15-quinquies, c. 3, stabilisce che "Per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale e al fine anche di concorrere alla riduzione progressiva delle liste di attesa, l'attività libero professionale non può comportare, per ciascun dipendente, un volume di prestazioni superiore a quella assicurato per i compiti istituzionali. La disciplina contrattuale nazionale definisce il corretto equilibrio fra attività istituzionale e attività libero professionale nel rispetto dei seguenti principi: l'attività istituzionale è prevalente rispetto a quella libero professionale, che viene esercitata nella salvaguardia delle esigenze del servizio e della prevalenza dei volumi orari di attività necessari per i compiti istituzionali; devono essere comunque rispettati i piani di attività previsti dalla programmazione regionale e aziendale e conseguentemente assicurati i relativi volumi prestazionali ed i tempi di attesa concordati con le équipes; l'attività libero professionale è soggetta a verifica da parte di appositi organismi e sono individuate penalizzazioni consistenti anche nella sospensione del diritto all'attività stessa, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma o di quelle contrattuali.

Sul punto, per completezza, si richiama anche il D.L. 7 giugno 2024, n. 73, che nel richiamare il citato limite di cui all'articolo 15-quinquies, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stabilisce "A tale fine, l'attività libero-professionale è soggetta a verifica da parte della direzione generale aziendale, con la conseguente applicazione di misure, consistenti anche nella sospensione del diritto all'attività stessa.

<sup>29</sup> D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248 Art. 22 bis, c. 4 "Al fine di garantire il corretto equilibrio tra attività istituzionale e attività libero-professionale intramuraria, anche in riferimento all'obiettivo di ridurre le liste di attesa, sono affidati alle regioni i controlli sulle modalità di svolgimento dell'attività libero-professionale della dirigenza del Servizio sanitario nazionale e l'adozione di misure dirette ad attivare, previo congruo termine per provvedere da parte delle aziende risultate inadempienti, interventi sostitutivi anche sotto forma della nomina di un commissario ad acta. In ogni caso l'attività libero-professionale non può superare, sul piano quantitativo nell'arco dell'anno, l'attività istituzionale dell'anno precedente.

volume di prestazioni erogate in regime ordinario nell'anno precedente. Al fine di garantire il corretto equilibrio tra attività istituzionale e attività libero-professionale intramuraria, sono stati affidati alle regioni i controlli sulle modalità di svolgimento dell'attività libero-professionale della dirigenza del Servizio sanitario nazionale.

Per effetto poi delle disposizioni normative introdotte con la L. 3 agosto 2007, n. 120,<sup>30</sup> novellata dall'art. 2 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158<sup>31</sup> (cd. Decreto Balduzzi), convertito nella L. n. 189/2012, interventi sostanziali – questi – da ultimo intervenuti in materia, è stato assegnato alle Regioni e Province Autonome il compito di individuare e attuare specifiche misure dirette ad assicurare la definitiva entrata a regime dell'attività libero-professionale intramuraria (art. 1, c. 2) prevedendosi, fra l'altro, che ogni azienda sanitaria predisponga un piano aziendale annuale concernente, con riferimento alle singole unità operative, i volumi di attività istituzionale e di attività libero-professionale intramuraria (art. 1, c. 5)<sup>32</sup>.

Già a livello programmatico, quindi, gli Enti devono prevedere che L'ALPI non risulti superiore ai volumi di prestazioni eseguite nell'orario di lavoro, fatta eccezione per le prestazioni acquistate dall'azienda ospedaliera, come confermato dall'art. 88 del CCNL Area Sanità, relativo al triennio 2019 – 2021, a norma del quale *"l'Azienda o Ente negoziano in sede di definizione annuale di budget, con i dirigenti responsabili delle équipe interessate, nel rispetto dei tempi concordati, i*

---

<sup>30</sup> L. 3 agosto 2007, n. 120, "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria".

<sup>31</sup> D.L. 13 settembre 2012, n. 158 (cd. Decreto Balduzzi), convertito nella L. n. 189/2012, concernente *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"*.

<sup>32</sup> Segue l'Accordo Stato - Regioni concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio sanitario nazionale" in Rep. Atti n. 198/CSR del 18/11/2010, che, al fine di garantire un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero-professionale, ha ulteriormente precisato che i piani di attività della programmazione regionale e aziendale prevedono: la determinazione dei volumi di attività libero-professionale complessivamente erogabili, sia individuali che di équipe; la rilevazione oraria dell'attività svolta in regime libero-professionale distinta da quella istituzionale; il monitoraggio e il controllo dell'attività libero-professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale; la definizione di modalità di verifica al fine di rilevare il volume di attività dedicato all'attività istituzionale ed all'attività libero-professionale, nonché l'insorgenza di conflitti di interessi o di forme di concorrenza sleale; l'istituzione, nell'ambito dell'attività di verifica succitata, di appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e le organizzazioni degli utenti e di tutela dei diritti.

*volumi di attività istituzionale che devono essere comunque assicurati in relazione alle risorse assegnate. Di conseguenza concorda con i singoli dirigenti e con le équipes interessate i volumi di attività libero-professionale intramuraria. Tali volumi svolti dai dirigenti, anche di unità operative complesse, in rapporto esclusivo, non possono in alcun caso superare i volumi di attività istituzionale e il loro esercizio è modulato in conformità alle linee di indirizzo regionale”.*

Oltre a non poter comportare, per ciascun dipendente, una produttività superiore a quella assicurata per i compiti istituzionali, l'ALPI, a norma dell'art. 4, c. 6, del decreto del Ministero della Sanità del 28 febbraio 1997<sup>33</sup>, non può comportare un impegno superiore al 50 per cento dell'orario di servizio effettivamente prestato, anche in applicazione delle norme sulla protezione, sicurezza e salute dei lavoratori. Il piano aziendale, unitamente all'indicazione dei rispettivi volumi di prestazioni, comprende un bilancio preventivo dei costi e ricavi in pareggio per le quote spettanti all'azienda.

### **Modalità di svolgimento, ALPI allargata**

Oltre che in strutture interne agli enti sanitari, l'ALPI può svolgersi, secondo quanto previsto dall'art. 4, c. 10, del D. Lgs. 502/1992 in “modalità allargata” ossia presso spazi sostitutivi, pubblici o privati, esterni all'azienda sanitaria pubblica che non presenti al proprio interno disponibilità di luoghi adeguati allo svolgimento della medesima attività<sup>34</sup>.

L'ALPI allargata, nata come modalità di svolgimento di carattere temporaneo dell'attività libero professionale in attesa del completamento da parte delle aziende sanitarie degli interventi necessari ad assicurare spazi interni adeguati al

---

<sup>33</sup> Decreto del Ministero della Sanità del 28 febbraio 1997 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 8 marzo 1997, n. 56.

<sup>34</sup> D. Lgs. 502 del 1992, art. 4 c. 10: “All'interno dei presidi ospedalieri e delle aziende di cui al presente articolo sono riservati spazi adeguati, da reperire entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, per l'esercizio della libera professione intramuraria ed una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% dei posti-letto per la istituzione di camere a pagamento. I direttori generali delle nuove unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e, fino al loro insediamento, gli amministratori straordinari pro tempore, nonché le autorità responsabili delle aziende di cui al comma 5, sono direttamente responsabili dell'attuazione di dette disposizioni. In caso di inosservanza la regione adotta i conseguenti provvedimenti sostitutivi. In caso di documentata impossibilità di assicurare gli spazi necessari alla libera professione all'interno delle proprie strutture, gli spazi stessi sono reperiti, previa autorizzazione della regione, anche mediante appositi contratti tra le unità sanitarie locali e case di cura o altre strutture sanitarie, pubbliche o private. [...]”.

suo esercizio entro la struttura pubblica, è stata oggetto di ulteriori interventi che l'hanno definitivamente autorizzata quale modalità, residuale, di svolgimento presso contesti logistici esterni.

Tra gli interventi che hanno prolungato l'intramoenia allargata si richiama, in particolare, la L. 23 dicembre 1998, n. 448<sup>35</sup> che, all'art. 72, c. 11, ha chiamato i direttori generali " *fino alla realizzazione di proprie idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria in regime di ricovero ed ambulatoriale [...] ad assumere le specifiche iniziative per reperire fuori dall'azienda spazi sostitutivi in strutture non accreditate nonché ad autorizzare l'utilizzazione di studi professionali privati e altresì ad attivare misure atte a garantire la progressiva riduzione delle liste d'attesa per le attività istituzionali, sulla base di quanto previsto da un atto di indirizzo e coordinamento a tal fine adottato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59*".

Ne è seguita quindi l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria (D.P.C.M. del 27 marzo 2000)<sup>36</sup> che, fra l'altro, ha fissato i principi e i criteri direttivi per le specifiche iniziative da assumere da parte dei direttori generali, fino alla realizzazione di idonee strutture e spazi distinti all'interno delle aziende, per reperire fuori dall'azienda spazi sostitutivi in strutture non accreditate nonché autorizzare l'utilizzazione di studi professionali privati.

In tale reticolato normativo si è inserito successivamente il D.L. 4 luglio 2006, n. 223<sup>37</sup>, il quale, evidenziando la competenza in materia delle Regioni, ha stabilito all'art. 22-bis, c. 3, che "*l'esercizio straordinario dell'attività libero-professionale intramuraria in studi professionali, previa autorizzazione aziendale, è informato ai principi organizzativi fissati da ogni singola azienda sanitaria, nell'ambito della rispettiva autonomia, secondo le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano e sulla base dei principi previsti nell'atto di indirizzo e coordinamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 2000*".

---

<sup>35</sup> L. 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo".

<sup>36</sup> D.P.C.M. del 27 marzo 2000 - "Atto di indirizzo e coordinamento del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale".

<sup>37</sup> D.L. 4 luglio 2006, n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale".

La già richiamata L. 120/2007, all'art. 1, c. 4, ha dettato ulteriori disposizioni volte a consentire alle aziende sanitarie, ove ne sia adeguatamente dimostrata la necessità e nell'ambito delle risorse disponibili, l'acquisizione di spazi ambulatoriali esterni, aziendali e pluridisciplinari, per l'esercizio di attività sia istituzionali sia in regime di libera professione intramuraria, i quali corrispondano ai criteri di congruità e idoneità per l'esercizio delle attività medesime, tramite l'acquisto, la locazione, la stipula di convenzioni, previo parere vincolante da parte del Collegio di direzione.

Con il Decreto Balduzzi<sup>38</sup>, nel 2012, il quadro è stato ulteriormente innovato con l'obiettivo di portare a regime, a partire dal 25 febbraio 2015, l'intramoenia allargata onerando le aziende sanitarie a provvedere, entro il 31 dicembre 2012, ad una definitiva e straordinaria ricognizione degli spazi già disponibili e che si sarebbero resi tali per l'attività intramuraria e facoltizzando le Regioni ad autorizzare le aziende sanitarie, nelle quali tali spazi non fossero risultati disponibili, all'adozione di un programma sperimentale che prevedesse lo svolgimento dell'attività in questione, in via residuale, presso gli studi privati dei professionisti collegati in rete, previa sottoscrizione di una convenzione annuale rinnovabile tra il professionista interessato e l'azienda sanitaria di appartenenza (art. 2, comma 1, lett. b) della L. 158/2012).

Di rilievo, dal punto di vista del rispetto dei crismi imposti all'attività libero professionale perché sia orientata a beneficio dell'utente, anche la previsione dell'obbligo di adottare, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, sistemi nonché moduli organizzativi e tecnologici atti a consentire il controllo dei volumi delle prestazioni libero-professionali e il non superamento da parte di essi, globalmente considerati, dei volumi di attività eseguita nell'orario di lavoro (art. 2, c. 1, lett. b bis) della L. 158/2012. Rilevante novità è che tutta l'attività viene messa in rete per dare trasparenza e avere tracciabilità di tutti i pagamenti effettuati dai pazienti, rendendo anche possibile un effettivo controllo del numero delle prestazioni che il professionista svolge sia durante il servizio ordinario, sia in regime di intramoenia.

È stata, infatti, prevista l'attivazione, entro il 31 marzo 2013, di una infrastruttura di rete, per il collegamento in voce o in dati, tra l'ente e le singole strutture nelle quali vengono erogate le prestazioni (art. 2, comma 1, lett. c) della L. 158/2012)<sup>39</sup> e che, entro il successivo 30 aprile dello stesso anno, il pagamento

---

<sup>38</sup> D.L. 158/2012 convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189.

<sup>39</sup> Con il Decreto del Ministro della Salute del 21/2/2013 concernente "Modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete per il supporto all'organizzazione dell'attività libero

di tutte le prestazioni dovesse essere corrisposto al competente ente mediante mezzi tali da assicurarne la tracciabilità (art. 2, lett. d). L'entrata a regime dell'intramoenia allargata è stata quindi prevista a partire dal 28 febbraio 2015 in seguito alla verifica positiva della Regione sull'attivazione del citato programma sperimentale (art. 2 lett. g) al termine del quale la stessa amministrazione regionale avrebbe potuto consentire, in via permanente ed ordinaria, limitatamente allo specifico ente che avesse svolto il programma sperimentale, lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria presso gli studi professionali collegati in rete<sup>40</sup>.

### **Costi, criteri per la determinazione delle tariffe e procedure di riscossione**

Altro aspetto degno di esame attiene ai costi. Con Legge n. 120 del 3 agosto 2007<sup>41</sup> è stato stabilito che gli importi per le prestazioni effettuate in regime di attività libero-professionale intramuraria siano concordati a priori tra Regione e professionisti, affinché sia assicurata una copertura integrale di tutti i costi direttamente e indirettamente correlati alla gestione dell'ALPI. La legge ha inoltre previsto che per l'organizzazione dell'ALPI si deve ricorrere a personale aziendale, incaricato di prenotare le prestazioni, eseguibili in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali; ciò al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni, che non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguibili nell'orario di lavoro.

Il Decreto Balduzzi<sup>42</sup> (art. 2) ha ulteriormente previsto che devono essere coperti, dai tariffari imposti, i compensi del professionista, dell'équipe, del personale di supporto, l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, i costi del servizio di prenotazione e di riscossione degli onorari. Inoltre, una somma pari al 5% calcolata sul compenso del libero professionista viene trattenuta dall'azienda per essere vincolata a interventi mirati alla riduzione delle liste d'attesa.

---

*professionale intramuraria", sono state definite le modalità tecniche per la realizzazione della infrastruttura di rete per il supporto all'organizzazione delle attività libero professionali.*

<sup>40</sup> La riforma del 2012 ha previsto inoltre che le Regioni si impegnassero - entro il 28 febbraio 2015 - nella verifica del programma sperimentale (laddove attivato), e che tale verifica avvenisse secondo i criteri stabiliti dall'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 19 febbraio 2015 - rep. atti n. 19/CSR ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. f) della legge 3 agosto 2007, n. 120 e successive modificazioni.

<sup>41</sup> Art. 1, c. 4, lett. c), della L. n. 120 del 3 agosto 2007.

<sup>42</sup> L'art. 2, comma 1, lett. e) della L. 158/2012 (c.d. L. Balduzzi) ha sostituito l'art.1, comma 4, lett. c), della L. 102/2007.

Ai vigenti CCNL dell'Area Sanità (2016-2018<sup>43</sup> e 2019-2021<sup>44</sup>) è rimessa, nel rispetto della normativa di rango primario, la regolamentazione attuativa dei criteri per la formazione delle tariffe.

### **Obbligo di contabilità separata ed equilibrio della stessa**

La disciplina più strettamente economica dell'intramoenia, delineata dalla L. 724/1994<sup>45</sup>, prevede l'obbligo, per ogni ente sanitario, di tenere, oltre alla ordinaria contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, anche una contabilità separata per tutte le entrate e le uscite legate all'attività libero-professionale che deve tenere conto di tutti i costi diretti e indiretti relativi alla gestione dei posti letto a pagamento (art. 4, c. 10 e 11, D.Lgs. 502/92) e delle spese alberghiere e di ogni altra attività erogata in regime di libera professione intramoenia (art.3, c. 7, della L. 724/1994<sup>46</sup>). Tale contabilità non deve presentare disavanzo.

L'esigenza di garantire la separazione contabile e l'equilibrio economico delle attività intramoenia richiede la predisposizione di un adeguato sistema di controlli interni, che consenta lo svolgimento di puntuali verifiche in ordine all'entità e alla corretta allocazione dei costi di gestione e alla congrua commisurazione delle tariffe (art. 5, c. 1 e 2, d.P.C.M. 27 marzo 2000, e Corte dei conti, Sez. contr. Abruzzo, del. n. 106 e n. 117/2017/PRSS, Corte dei conti, Sez. reg. contr. Basilicata, del. n. 48/2017/PRSS). L'obbligo di tenuta di una contabilità separata oltre ad assicurare l'equilibrio economico dell'attività intramoenia e, di riflesso,

---

<sup>43</sup> Art.116 CCNL Area sanità 2016-2018.

<sup>44</sup> Art.90 CCNL Area sanità 2019-2021.

<sup>45</sup> L. 724/1994 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" prevede all'art. 3, c. 6 che "Per la gestione delle camere a pagamento di cui all'articolo 4, commi 10 e 11, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico provvedono, oltre alla contabilità prevista dall'articolo 5, comma 5, del citato D.Lgs. n. 502 del 1992, alla tenuta di una contabilità separata che deve tenere conto di tutti i costi diretti e indiretti, nonché delle spese alberghiere. Tale contabilità non può presentare disavanzo. L'obbligo di pareggio è stato successivamente confermato dall'art. 1, c. 4, lett. c) della legge 3 agosto 2007, n. 120, in cui si puntualizza che il tariffario approvato dalla Azienda sanitaria deve permettere la copertura di tutti i costi diretti e indiretti correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria.

<sup>46</sup> Ai sensi dell'art. 3, c. 7, della L. 724 del 1994 "Nel caso in cui la contabilità separata di cui al comma 6 presenti un disavanzo, il direttore generale è obbligato ad assumere tutti i provvedimenti necessari, compresi l'adeguamento delle tariffe o la sospensione del servizio relativo alle erogazioni delle prestazioni sanitarie. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle prestazioni ambulatoriali fornite a pazienti solventi in proprio".

quella dell'Ente, soddisfa anche un'esigenza di trasparenza e di responsabilità dell'azienda nei confronti degli utenti.

### **Il regime di responsabilità sanitaria con particolare riguardo all'attività intramoenia**

La L. 8 marzo 2017, n. 24 (c.d. Legge Gelli-Bianco), all'art. 7, c. 1,<sup>47</sup> prevedendo la responsabilità civile per dolo o colpa grave della struttura sanitaria o sociosanitaria pubblica o privata che, nell'adempimento della propria obbligazione, si avvalga dell'opera di esercenti la professione sanitaria, anche nel caso in cui questi ultimi siano scelti dal paziente, come nel caso dell'attività intramoenia,<sup>48</sup> ha poi precisato, all'art. 7, c. 2, la natura contrattuale della responsabilità della struttura anche in relazione alle prestazioni sanitarie svolte in regime di libera professione intramuraria.

Alla responsabilità contrattuale della struttura sanitaria si affianca la responsabilità di natura extracontrattuale di chi esercita, nella struttura, la professione medica, il quale risponde del proprio operato ai sensi dell'art. 2043 c.cc, ad eccezione dei casi in cui il medesimo esercente agisca nell'adempimento di un'obbligazione contrattuale assunta con il paziente (art. 7, c. 3) che rientrano, perciò, nell'alveo della responsabilità contrattuale.

Il successivo art. 10, c. 1, della medesima legge prevede l'obbligo per le strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private di copertura assicurativa anche per danni cagionati dal personale a qualunque titolo operante presso le strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche e private, compresi coloro che svolgono attività di formazione, aggiornamento nonché di sperimentazione e ricerca clinica. La disposizione si applica anche alle prestazioni sanitarie svolte in regime di libera professione intramuraria.

All'esito dell'istruttoria svolta sull'Istituto ortopedico Rizzoli, si rilevano i seguenti profili di criticità.

---

<sup>47</sup>L. 8 marzo 2017, n. 24, art. 7 c. 1: "La struttura sanitaria o sociosanitaria pubblica o privata che, nell'adempimento della propria obbligazione, si avvalga dell'opera di esercenti la professione sanitaria, anche se scelti dal paziente e ancorché non dipendenti della struttura stessa, risponde, ai sensi degli articoli 1218 e 1228 del codice civile, delle loro condotte dolose o colpose."

<sup>48</sup> Legge 24/2017, art. 7, 2:" La disposizione di cui al comma 1 si applica anche alle prestazioni sanitarie svolte in regime di libera professione intramuraria ovvero nell'ambito di attività di sperimentazione e di ricerca clinica ovvero in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale nonché attraverso la telemedicina".

**1) Consulenze a favore di enti diversi da quelli del comparto Sanità, altre pubbliche amministrazioni o istituzioni sociosanitarie senza scopo di lucro.**

Come rappresentato in sede istruttoria, le consulenze sanitarie prestate a favore di altre aziende o enti o di terzi paganti (strutture sanitarie private non accreditate) rientrano nella fattispecie dell'attività professionale richiesta a pagamento da terzi all'Istituto qualora la predetta attività sia svolta al di fuori dell'orario di lavoro e consenta anche la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dallo stesso IOR, sentite le équipes dei servizi interessati. La ricognizione delle convenzioni stipulate per consulenze specialistiche d'équipe in favore di strutture sanitarie non accreditate presenti sul territorio nazionale è effettuata annualmente al fine di garantirne la sostenibilità rispetto all'attività istituzionale, ridurre i tempi di attesa, favorire l'accesso alle prestazioni di alta specializzazione che l'Istituto è in grado di erogare tramite le proprie équipes.

Su richiesta della Sezione, è stato fornito l'elenco dei soggetti privati non accreditati con cui sono state stipulate convenzioni per consulenze specialistiche negli anni 2023 e 2024. Fra tali soggetti la Sezione rileva la presenza di diverse società, anche di capitali, presuntivamente perseguiti scopo di lucro.

Fra i requisiti e le condizioni per l'autorizzazione di attività consulenziale, l'art. 91, c. 2, lett. a) e b), del vigente CCNL 2019-2021 (sottoscritto in data 23 gennaio 2024) "*Qualora l'attività di consulenza sia chiesta all'Azienda o Ente da soggetti terzi, essa costituisce una particolare forma di attività aziendale a pagamento, rientrante tra le ipotesi di cui all'art. 89, comma 1, lett. d) (Tipologie di attività libero professionale intramuraria), da esercitarsi al di fuori dell'impegno di servizio. Essa viene attuata nei seguenti casi e con le modalità sottoindicate:*

*a) in servizi sanitari di altra Azienda o Ente del comparto, mediante apposita convenzione tra le istituzioni interessate che disciplini: - i limiti orari minimi e massimi dell'impegno, comprensivi anche dei tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro; - il compenso e le modalità di svolgimento.*

*b) presso istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni socio - sanitarie senza scopo di lucro, mediante apposita convenzione tra i soggetti istituzionali che attesti che l'attività non è in contrasto con le finalità ed i compiti istituzionali del Servizio sanitario nazionale [...]*".

Posto quanto sopra, le convenzioni stipulate con società presuntivamente aventi scopo di lucro (società a responsabilità limitata e società in accomandita semplice), ove - come affermato dall'Istituto - abbiano ad oggetto consulenze specialistiche, appaiono in violazione delle suddette norme che consentono la prestazione di attività di consulenza solo a favore di "enti del comparto Sanità", di "altre pubbliche amministrazioni" o di "istituzioni sociosanitarie senza scopo di lucro" (sempre comunque in assenza di contrasto con le finalità istituzionali del SSN, con gli interessi aziendali, con le esigenze di servizio e con gli obblighi di servizio del consulente richiesto).

La Sezione invita pertanto l'Istituto a rivedere le convenzioni in essere con soggetti privati al fine di verificare che le consulenze non siano prestate a favore di soggetti diversi da enti del comparto Sanità, altre pubbliche amministrazioni o istituzioni sociosanitarie senza scopo di lucro onde valutarne la conformità alle fonti normative anche di rango negoziale.

## **2) Mancato raggiungimento dei *target* stabiliti dalla Regione per i tempi di attesa quale presupposto per l'esercizio dell'ALPI**

La Sezione ha verificato se gli enti sanitari abbiano raggiunto gli obiettivi assegnati dalla Regione per il 2024, relativi alla riduzione delle liste di attesa sia per la specialistica ambulatoriale sia per i ricoveri.

Per l'attività di ricovero risulta che l'Istituto non abbia raggiunto, nel 2024, tutti i valori *target* assegnati per i relativi tempi di attesa. Nel caso degli interventi di protesi d'anca la percentuale entro i tempi di attesa per classi di priorità è del 36% su un valore *target*  $\geq 85\%$  (nel 2023 è stato del 38%), in tutti gli interventi monitorati PNGLA è del 37% su un *target*  $\geq 80\%$  (nel 2023 del 39%), nel recupero degli interventi chirurgici scaduti entro il 31/12 dell'anno precedente la percentuale è del 57% su un valore *target*  $\geq 80\%$ .

La Sezione ricorda che fra i presupposti dell'ALPI vi è il rispetto dei piani di attività previsti dalla programmazione regionale e aziendale e conseguentemente che siano assicurati i relativi volumi prestazionali e i tempi di attesa.

Il mancato raggiungimento da parte dell'Istituto dei *target* stabiliti per il 2024 e inoltre il peggioramento di essi rispetto al 2023 impone pertanto allo stesso di adottare idonee misure per riportare i tempi di attesa agli obiettivi stabiliti anche tramite un maggiore utilizzo delle risorse del Fondo Balduzzi.

### **3) Mancato integrale utilizzo nel 2023 del Fondo Balduzzi accantonato nel 2022**

A seguito della richiesta avanzata da questa Sezione in ordine all'indicazione degli importi accantonati e utilizzati del Fondo Balduzzi, l'Istituto ha trasmesso un prospetto sugli accantonamenti al fondo negli anni 2022 e 2023 e sull'utilizzo degli stessi nello stesso biennio, nell'ambito della specialistica e dei ricoveri. Nel 2022 la quota accantonata è stata di 667.781,00 euro mentre nel 2023 sono stato utilizzati 619.970,00 euro (per la specialistica 483.576,60 euro, per il ricovero 136.393,40 euro).

A differenza degli altri enti, l'Istituto non ha indicato gli accantonamenti e gli utilizzi effettuati nel 2024, anche se non definitivi alla data di riscontro alla istruttoria di questa Sezione.

La Sezione, in base ai dati disponibili, rileva il mancato integrale utilizzo nel 2023 dell'importo accantonato al Fondo nel 2022 nonché un utilizzo, nel 2023, del Fondo stesso inferiore nei ricoveri (136.393,40 euro) rispetto all'utilizzo nella specialistica (483.576,60 euro) nonostante il mancato raggiungimento dei *target* dei tempi di attesa nei ricoveri per alcune tipologie di interventi.

La Sezione invita pertanto l'Istituto a un utilizzo del Fondo congruente con l'obiettivo di riduzione dei tempi di attesa specie nei ricoveri ove, nel 2023, risulta un utilizzo del Fondo inferiore rispetto all'accantonamento 2022 e un impiego dello stesso minore che nella specialistica nonostante il mancato raggiungimento, nel 2024, dell'obiettivo di miglioramento dei tempi nei ricoveri per interventi di protesi d'anca e retrospettivi per tutti gli interventi monitorato PNGLA.

#### **P.Q.M.**

la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, nel concludere l'esame sulla documentazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli,

#### **Rileva**

- 1) la riferita prestazione di consulenze specialistiche a favore di alcune strutture diverse da enti del comparto Sanità, altre pubbliche amministrazioni o istituzioni sociosanitarie senza scopo di lucro;
- 2) il mancato integrale utilizzo, nel 2023, dell'accantonamento 2022 del Fondo Balduzzi e il mancato raggiungimento, nel 2023 e 2024, dei *target* nei tempi di attesa dei ricoveri per alcuni interventi.

#### **Dispone**

- che l'Istituto Ortopedico Rizzoli si conformi alle indicazioni contenute nella presente pronuncia o formuli proprie eventuali osservazioni entro i termini previsti dall'art. 3, c. 6, della L. 20 del 1994, e l'Amministrazione regionale assicuri, in particolare, l'osservanza delle stesse da parte dell'Istituto in virtù dei poteri di vigilanza che esercita su di esso.

- Dispone altresì che la presente pronuncia sia pubblicata ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ne sia trasmessa copia, mediante posta elettronica certificata, al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alle politiche per la Salute, al Direttore generale e al Collegio sindacale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli.

- che l'originale della presente pronuncia resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Così deliberato in Bologna, nella Camera di consiglio del 21 gennaio 2026.

Il relatore

Ilaria Pais Greco

*Firmato digitalmente*

Il Presidente

Marcovalerio Pozzato

*Firmato digitalmente*

Depositata in segreteria in data 2 marzo 2026

Il funzionario preposto

Anna Maria Frate

*Firmato digitalmente*